

**LICEO
ARTISTICO**

P.T.O.F

**PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA
FORMATIVA**

**Anni scolastici
2019/2022**



SCUOLA PER TE

INDICE

■ La proposta educativa del Sacro Cuore	pag. 3	■ Rapporti col territorio e internazionalità	pag. 6
■ Ente gestore	pag. 4	■ Il progetto educativo dei licei	pag. 6
■ Dalla scuola dell'infanzia all'esame di stato: un percorso unitario	pag. 5	■ Patto educativo di corresponsabilità	pag. 7
		■ Alternanza scuola lavoro	pag. 7



1. IL LICEO ARTISTICO	pag. 8	9. INCLUSIVITA'	pag. 52
2. IL CURRICOLO	pag. 11	10. VALUTAZIONE	pag. 54
2.1 Il piano di studi	pag. 11	10.1 La valutazione dell'apprendimento	pag. 54
2.2 Laboratori degli indirizzi	pag. 15	10.2 La valutazione del comportamento	pag. 57
		10.3 La valutazione dei docenti	pag. 58
3. LE DIMENSIONI FORMATIVE	pag. 16	11. IL PIANO DI MIGLIORAMENTO	pag. 59
4. METODI DIDATTICI	pag. 17	12. I DOCENTI	pag. 60
5. STRATEGIE E METODOLOGIE DI INTERVENTO	pag. 18	13. AMBIENTI E STRUMENTI DIDATTICI	pag. 62
6. AREE DISCIPLINARI	pag. 20	14. DIDATTICA DIGITALE	pag. 63
7. POTEZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	pag. 47	15. RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA	pag. 64
7.1 Potenziamento dell'offerta formativa	pag. 47	16. UFFICI AMMINISTRATIVI E STRUTTURE DI SERVIZIO	pag. 66
7.2 Attività progettuali	pag. 48		
8. ATTIVITA' DI SOSTEGNO E RECUPERO	pag. 51		



LA PROPOSTA EDUCATIVA DEL SACRO CUORE

Accendere la domanda, la curiosità, l'apertura al reale, destare nei giovani il desiderio di conoscere: tutto ciò appare, oggi più che mai, il presupposto fondamentale per un cammino educativo credibile. Il percorso offerto dal Sacro Cuore mira innanzitutto a suscitare nei ragazzi un interesse vivo e personale per la realtà, in tutti i suoi aspetti particolari e nel suo significato totale.

L'obiettivo è educare ad un uso della ragione e della libertà adeguato ad affrontare le sfide del tempo presente e quelle che si prospettano nel futuro. L'elevato profilo culturale della scuola, la qualità dell'insegnamento e l'eccellenza delle strutture (laboratori scientifici e artistici, impianti sportivi, tecnologia informatica, dipartimento internazionale, rapporti con l'università e la ricerca) mirano a far crescere la personalità di ciascun ragazzo e sviluppare in ognuno un metodo affidabile per affrontare lo studio e le circostanze della vita. Lo scopo non è convincere i ragazzi di un certo punto di vista, né preservarli da un mondo ostile, ma far maturare soggetti capaci di riconoscere e aderire personalmente a quanto di più vero essi trovano e troveranno nella loro esperienza.

Tale maturazione non avviene in astratto, ma innanzitutto attraverso l'incontro serio e appassionato con le diverse discipline – dalle arti alle scienze, dalla letteratura alle lingue straniere, dalla storia alla matematica – ciascuna secondo il metodo e i contenuti che le sono propri. Lo stile dell'insegnamento intende favorire lo sviluppo del senso critico e del gusto personale, valorizzando le domande e gli interessi che emergono dai ragazzi. Desideriamo che gli studenti siano protagonisti del tempo che vivono e che cresca in loro la coscienza del compito che hanno nelle circostanze, nella società e nella storia.

I ragazzi sono accompagnati a scoprire, insieme ai contenuti specifici di ogni materia, il gusto di condividere con gli altri il proprio lavoro e il desiderio di generare fatti di vera novità e di servizio agli uomini e al bene comune.

Ciò si intende a tutti i livelli, secondo i diversi gradi del percorso educativo. Il Sacro Cuore offre infatti l'intero percorso, dalla scuola materna a quella superiore, con la proposta dei tre licei classico, scientifico e artistico. Il lavoro dei docenti, sostenuto da un'intensa collaborazione tra le diverse scuole e discipline, esprime un'impostazione educativa unitaria e che si declina nella specificità della proposta didattica propria di ogni livello. Di grande importanza in questo percorso è la collaborazione con i genitori che, nella chiara distinzione delle funzioni educative, sono invitati a coinvolgersi attivamente nel cammino proposto.

La Fondazione Sacro Cuore nasce nel 1985 dal carisma educativo di don Luigi Giussani, caratterizzato da un'appassionata apertura alla verità e alla bellezza. In questi oltre trent'anni il Sacro Cuore ha maturato una ricca tradizione educativa, culturale e didattica, che ha contagiato molte altre scuole in Italia e all'estero. Tale tradizione, frutto del lavoro e della testimonianza nel tempo di grandi figure di educatori, non è intesa come un contenuto cristallizzato, ma come ipotesi per incontrare tutta la realtà: un seme affidato alla crescente libertà della persona. Siamo più che mai in cammino, curiosi di scoprire sempre più la portata di questa straordinaria esperienza educativa. Ci sentiamo compagni di strada di chiunque abbia veramente a cuore l'educazione dei giovani e siamo aperti alla collaborazione con altre scuole e soggetti educativi in Italia e nel mondo.



ENTE GESTORE

La *Fondazione Sacro Cuore per l'istruzione e l'educazione dei giovani*, con sede in via Rombon 78 Milano, è un ente morale riconosciuto con D.P.R. n. 459 del 18 giugno 1986. Essa fu costituita nel 1983, per volontà di un gruppo di adulti che vivono un'esperienza di Chiesa. In un momento storico di obiettiva difficoltà delle Congregazioni religiose, ha consentito la prosecuzione della loro tradizione educativa, sostenendo il sorgere di realtà scolastiche libere in tutta Italia.

La finalità che ha portato alla costituzione della Fondazione Sacro Cuore è di realizzare una scuola educativa e pubblica. Lo sviluppo e il compimento di un'azione educativa, la cui iniziativa originaria compete alla famiglia, implicano come momento necessario e non esauriente la scuola; essa favorisce l'approfondimento dei valori ricevuti, stimola la loro verifica critica e apre all'orizzonte ampio della realtà, nella convinzione che l'educazione avviene nel rapporto con una esperienza umana che si serve dell'istruzione come strumento. Nella gestione di scuole libere, la Fondazione intende contribuire, con la propria identità, allo sviluppo dell'intera società e all'inserimento in essa di persone mature, portatrici di cultura e di energia creativa, svolgendo quindi un'importante funzione pubblica e contribuendo al rinnovamento del sistema scolastico italiano nella direzione del pluralismo e della parità di strutture educative.

Nell'intento della Fondazione, l'Istituto Sacro Cuore è una struttura educativa che mira alla formazione umana, culturale e sociale dei giovani, in rapporto con la formazione familiare e nell'ambito specifico dell'attività didattica e culturale, proponendosi di approfondire e sviluppare un processo educativo unitario, nella consapevolezza della propria identità culturale e valenza pubblica.

Il **Consiglio d'Amministrazione** della Fondazione Sacro Cuore, nel quale sono presenti un delegato dell'Arcivescovo di Milano ed un delegato del Rettore dell'Università Cattolica, è così composto:

Presidente

Prof. Marco Bersanelli

Consigliere Delegato

don José Clavería

Consiglieri

Prof. Mario Mezzanzanica (Vicepresidente)

Prof.ssa Maria Bocci (Università Cattolica)

Dott. Stefano Sala

Dott. Andrea Sanese

don Fabio Landi (Arcivescovado di Milano)

Revisori dei conti

Dott. Daniele Piccoli

Dott. Carlo Saggio

Dott. Roberto Turra

DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALL'ESAME DI STATO: UN PERCORSO UNITARIO

Il sistema scolastico italiano è organizzato in tre segmenti (scuola dell'infanzia, ciclo primario, ciclo secondario).

Il soggetto è sempre lo stesso: la sua storia, la sua crescita, le sue difficoltà, i suoi successi costituiscono un tutto indivisibile e caratterizzante l'io. È questo soggetto che la scuola deve impegnarsi a curare e seguire, nella sua individualità e nello sviluppo delle sue doti e caratteristiche. La scuola libera, per la sua natura e per i principi che la animano, è il luogo privilegiato in cui questa attenzione alla persona può affermarsi, divenendo programma didattico. La FSC imposta la propria programmazione educativa e didattica in una visione unitaria del percorso formativo e in vista della formazione della singola persona.

Dal punto di vista didattico, la coerenza di una concezione educativa si esprime nella capacità di comunicare risposte adeguate ai bisogni conoscitivi, creativi e umani dello studente, a seconda delle varie fasi della sua vita personale, e nell'assicurare la continuità del processo educativo, evitando ripetizioni, frammentazioni e ingiustificate fughe in avanti.

La pertinenza comunicativa e la continuità didattica nascono dall'istanza di assicurare per ogni fascia di scolarità l'integrità della disciplina al corrispondente livello cognitivo e di conferire ordine e gradualità alla trasmissione del sapere.



RAPPORTI COL TERRITORIO E INTERNAZIONALITÀ

RETI DI SCUOLE

Pur non essendo formalizzata alcuna rete specifica, sono in atto diverse modalità di rapporto stabile e continuativo con alcune scuole secondarie della città di Milano e dei comuni limitrofi, in relazione alla formazione dei docenti, alla programmazione didattica e alla realizzazione di eventi condivisi con le classi di più scuole.

TERRITORIO

È costante l'interesse a promuovere rapporti con la realtà locale e la messa in atto di iniziative svolte sul territorio in particolare con il consiglio di zona, la biblioteca, le parrocchie, le associazioni di quartiere. Sono favorite manifestazioni e momenti pubblici di comunicazione della proposta scolastica, attraverso la partecipazione degli studenti e delle loro famiglie.

Docenti e studenti sono impegnati in attività di solidarietà con diverse realtà sul territorio: residenze per anziani e disabili, associazioni sportive e culturali, parrocchie e centri educativi.

INTERNAZIONALITÀ

La dimensione internazionale, preoccupazione costante nell'intento educativo di tutto il percorso della Fondazione, si declina in un confronto diretto su questioni educative e didattiche con alcune realtà di scuole europee ed extra-europee.

Sono inoltre favoriti l'incontro con testimoni diretti di diverse realtà culturali e la partecipazione a progetti internazionali di solidarietà.

IL PROGETTO EDUCATIVO DEI LICEI

Il liceo è scuola della formazione preuniversitaria. Ma esso non può offrire un'adeguata preparazione culturale e sociale senza essere innanzitutto ambito di educazione della persona, capace di raccogliere e far crescere la domanda di senso.

Alla naturale apertura della ragione del giovane liceale deve corrispondere l'universalità della proposta culturale e educativa, capace di introdurre alla realtà totale, al fascino del vero, del bello e del bene, sostenendone la tensione alla verità e l'energia della libertà nell'aderirvi.

All'istanza critica propria della giovinezza il liceo deve corrispondere come scuola della formazione del giudizio attraverso la verifica di un'ipotesi esplicativa unitaria autorevolmente proposta, favorendone il paragone universale con i dati della realtà, le esigenze dell'io e possibili altre ipotesi.

La verifica si svolge in particolare nella conoscenza dei testi in cui è consegnato il patrimonio culturale. Il testo nasce da una domanda e risponde ad una domanda, è un atto di libertà che impegna la libertà del lettore. La conoscenza critica della tradizione culturale, esperita attraverso le diverse discipline, è obiettivo peculiare di una scuola liceale. Le discipline della scuola liceale costituiscono, ciascuna secondo il proprio metodo specifico e propri strumenti, vie d'accesso alla realtà: la validità educativa di ogni singola materia è data dal grado di apertura verso la realtà intera che sa generare. L'utilità della formazione liceale sta anche nel fornire i metodi, i linguaggi, le conoscenze di base e specifiche necessarie per una valida prosecuzione degli studi.

Al desiderio di amicizia proprio della giovinezza il liceo deve corrispondere favorendo nelle diverse forme un'esperienza comunitaria, non intesa come fenomeno estrinseco e puramente collettivo, ma come dimensione della persona. La vita comunitaria è origine di conoscenza e cultura, aiuta il giovane a permanere nella posizione di continua domanda e ne sostiene l'impegno conoscitivo e il rischio nella verifica di un'ipotesi autorevole.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

A norma del Regolamento recante modifiche ed integrazioni al Decreto concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, emanato col DPR 235 del 21 novembre 2007, è richiesto ai genitori e agli studenti, contestualmente all'iscrizione alla scuola, di sottoscrivere un Patto educativo di corresponsabilità, che definisce in maniera dettagliata e condivisa i rispettivi diritti e doveri.

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

La scuola prevede attività di ASL secondo differenti tipologie, con l'obiettivo di assicurare, nell'ambito del secondo biennio e del quinto anno, lo sviluppo ordinato delle competenze legate al profilo di indirizzo e delle competenze trasversali. A tale scopo si favorisce da una parte l'apertura alle realtà economiche e lavorative in contesti esterni alla scuola, mediante esperienze dirette, dall'altra l'integrazione tra le attività scolastiche nel loro specifico carattere disciplinare e nel loro valore educativo e formativo e la dimensione del lavoro, intesa come strumento di realizzazione personale, iniziativa, servizio, sacrificio.

Si concentra la realizzazione della maggior parte delle attività e l'impiego del monte ore destinato all'ASL nel secondo biennio, intendendo nell'ultimo anno del percorso liceale incentrare l'attenzione sul processo di consolidamento delle conoscenze e delle competenze, anche ai fini di un più consapevole orientamento.

In concreto, le attività di ASL sono progettate e svolte secondo tre filoni:

strumenti formativi e di orientamento, in orario scolastico:

- seminario di introduzione all'ASL
- approfondimenti didattici
- testimonianze di aziende o docenti universitari
- workshop di orientamento universitario per gli studenti del quarto e quinto anno

esperienze lavorative esterne, in orario scolastico e extrascolastico:

- studenti del III e IV anno, periodo giugno – luglio: stage in azienda di circa 70 ore con tutor interno all'azienda e valutazione finale sull'esperienza svolta dallo studente
- studenti del IV anno, periodo fine maggio – inizio giugno: work experience all'estero (Irlanda o Inghilterra) con corso di business English e esperienza lavorativa presso realtà locali

progetti di classe, in orario scolastico e extrascolastico:

- classi del III e IV anno: progetti legati al percorso curriculare dell'anno, con approfondimenti, anche mediante interazione con enti esterni

Il quadro sintetico delle attività di ASL proposte alle classi è definito di anno in anno dal Consiglio di classe; la descrizione dettagliata delle attività svolte da ciascuno studente, la registrazione delle ore e gli elementi di valutazione raccolti sono riportati nel fascicolo personale quale parte integrante del curriculum.

1

IL LICEO ARTISTICO



Il Liceo Artistico “Sacro Cuore” fu istituito dalla Congregazione delle “Figlie del Sacro Cuore di Gesù” negli anni ‘50 presso l’antica sede di via A. Doria nei pressi della stazione Centrale, come ampliamento all’attività educativa rivolta alle ragazze iniziata con la scuola elementare dalla casa di Milano delle Figlie del Sacro Cuore del Gesù. Ottenne il riconoscimento legale con Decreto Ministeriale del 22/5/1958.

Nel 1963 l’Istituto si è trasferito nella sede attuale di via Rombon, dove nel 1985 è subentrata come gestore la Fondazione Sacro Cuore per l’educazione e l’istruzione dei giovani. La struttura quadriennale del piano di studi è stata modificata in quinquennale quando, nel 1994, il Collegio Docenti, ha dato avvio ad una sperimentazione autonoma convinto della valenza formativa di una scuola che si apriva al terzo millennio. Il progetto ha riconquistato spazi di ricerca per un indirizzo che non solo, non ha perso la sua funzione originaria, ma si deve presentare come luogo privilegiato per la formazione di coloro che saranno in grado di esercitare le future professioni con autonomia di pensiero e di capacità creativa.

Le materie sono state rivisitate sotto l’ottica della comunicazione e coordinate per aree disciplinari con comune programmazione che prevede una fitta serie di consigli di classe, di incontri fra i docenti anche di altri licei artistici.

Il Liceo Artistico della Fondazione Sacro Cuore, nella sua lunga storia ha formato centinaia di studenti grazie all’apporto di qualificati insegnanti e di collaudati professionisti del mondo artistico, grafico, architettonico, avvalendosi anche di strutture e di laboratori sempre aggiornati. L’esperienza accumulata e sottoposta a continua revisione

critica ha determinato un’immagine consolidata e culturalmente significativa. Tale lavoro di riflessione ha tenuto conto delle crescenti domande di iscrizione e della revisione dell’assetto ordinamentale dei licei (legge 6 agosto 2008 n. 133). Per tali ragioni il Liceo Artistico FSC ha aperto una seconda sezione nell’anno scolastico 2010/11. Se ne ricava che i docenti devono saper lavorare costantemente in gruppo, condividere e discutere regolarmente i progetti, programmare con continuità, verificare, valutare, auto valutare i processi e gli esiti. La presenza di ragazzi e ragazze all’interno del liceo è un fattore importante e originale non solo dal punto di vista di crescita psicologica, ma anche per l’apporto significativo che ognuna delle due componenti può realizzare nel campo artistico.

L’applicazione del Decreto al Liceo Artistico prevede un biennio comune e una articolazione in due differenti indirizzi a partire dal terzo anno fino al quinto: **Arti Figurative** e **Architettura –Ambiente**.

Il presente Progetto dell’Offerta Formativa del Liceo Artistico nasce da una pluriennale esperienza di dibattiti, confronti, incontri e attività volti ad identificare un progetto di scuola come centro educante e formativo, che attua e sviluppa le linee generali di didattica per lo studente e conforme al nostro P.E.I.

Oggi più che mai i giovani sono caratterizzati da una forte, invasiva domanda di senso. Il Liceo Artistico Sacro Cuore propone un percorso scolastico che offre a tale domanda cruciale gli strumenti per comprenderne l’origine, per poterla trasformare in progettualità personale, e per stabilire un nesso adeguato tra gli scopi – che tale domanda esige – e i mezzi per realizzarli. Il processo educativo non

può ridursi a tecnica di strumenti o a applicazione di metodologie di formazione, ma esige, come sua condizione indispensabile, il rapporto con una realtà umana - gli insegnanti – che consenta di affrontare positivamente la realtà e di farne esperienza.

Non c'è esperienza senza metodo, poiché è solo il metodo a trasformare l'uso di una tecnica in un fattore di crescita umana. Per quanto riguarda il liceo artistico non si tratta, dunque, solo di provare e sperimentare tecniche e materiali, ma di concepire e piegare tutte le discipline al metodo artistico. Il **PRIMO BIENNIO**, nel nuovo ordinamento, oltre ad essere finalizzato all'assolvimento dell'obbligo di istruzione, ha un carattere formativo, con la proposta di pochi percorsi didattici dei quali fare ampia e articolata esperienza.

Il **SECONDO BIENNIO**, nel nuovo ordinamento, è finalizzato allo sviluppo delle conoscenze e delle abilità, delle competenze e delle conoscenze caratterizzanti i singoli indirizzi di studio; le materie di indirizzo e i laboratori si differenziano sulla base del corso scelto dallo studente.

Il **QUINTO ANNO** lo studente consolida e sviluppa le proprie conoscenze e competenze anche in funzione orientativa, con particolare attenzione a sviluppare interessi e capacità personali; le discipline d'indirizzo, non limitandosi a esperienze di mero carattere laboratoriale, operano una riflessione teorico-pratica su procedure, linguaggi e tecniche, contribuendo a una più vasta conoscenza e competenza nell'approccio con le problematiche ad esse connesse.

Le trasformazioni informatiche hanno modificato il tessuto stesso della cultura. Molti dei cambiamenti in atto hanno un diretto rapporto con la formazione visiva e con il mondo dell'arte ed incidono sul ruolo e sulla funzione delle discipline artistiche. Assistiamo a un pervasivo protagonismo della comunicazione visiva che ha modificato il nostro habitat, tanto che lo stesso tessuto urbano è ormai diventato supporto per le immagini. Un fenomeno, questo, non solo qualitativo, ma anche quantitativo (saturazione percetti-

va = percezione disattenta, passiva) L'uso strumentale dell'immagine artistica per rendere estetica e attraente la comunicazione in ogni settore ha mutato il rapporto con l'arte, rendendola più simile ad altri prodotti industriali, ma ampliandone la diffusione. Un liceo artistico non può non tentare di rispondere a questa sfida indicandone in modo appropriato e intelligente tutte le potenzialità di sviluppo.

Il Collegio del Liceo Artistico nell'elaborare il progetto non ha inteso riproporre metodologie ormai superate, bensì tener fermi due presupposti:

- Un'ipotesi concreta che incontri i ragazzi nelle loro esigenze.
- Un'ipotesi di modello complessivo che configuri alla fine di questo corso di studi un ragazzo con una particolare apertura umana al reale.

Un liceo non può accontentarsi di trasmettere delle tecniche o dei contenuti, poiché le idee-guida con cui queste tecniche e questi contenuti vengono affrontate, risultano mutuati completamente dalla mentalità corrente. La specificità del liceo riguarda il problema della visione e quello della rappresentazione legati alla riflessione sul bello come metodo privilegiato di conoscenza. Una scuola, insomma, dove non si insegnano le discipline artistiche, ma dove il metodo è artistico. L'esito è una capacità di osservare, manipolare, trasformare quella parte di realtà con cui si entra in rapporto (in questo caso la realtà artistica) e la possibilità di esprimersi in modo che il particolare affrontato non rimanga, per così dire, chiuso in sé stesso, in una posizione autoreferenziale, bensì apra alla totalità degli interessi umani. Una riflessione che metta a tema il bello, ha come scopo non tanto quello di rendere più appetibile culturalmente una scuola, quanto di introdurre una riflessione sulla esperienza che possa portare i ragazzi a usare con maggior consapevolezza i diversi approcci alla realtà e i diversi strumenti che la scuola offre a loro.

Finalità principale del liceo è la formazione nell'allievo di una consapevolezza sul piano culturale, storico, teorico,

artistico ed operativo dell'espressione umana; la preoccupazione che venga assicurata agli allievi una preparazione culturale che ne promuova adeguatamente la coscienza critica; il rifiuto di scelte immediatamente professionalizzanti che comportino canalizzazioni troppo precoci; l'esigenza di una più approfondita analisi dei diversi linguaggi della cultura visti sia nelle loro specificità sia nel tessuto delle loro dipendenze e interazioni.

Riteniamo che l'insieme delle discipline previste dal piano degli studi debba concorrere alla formazione globale della persona e costituire un percorso adeguato al raggiungimento degli obiettivi della progettualità artistica intesa non solo come espressione di abilità artistica in senso stretto, ma maturazione di rapporto critico con la realtà e preparazione alla presenza civile e, più in generale, umana.

Le discipline artistiche e progettuali hanno in particolare, nel contesto del progetto globale, la funzione di specificare l'indirizzo - caratterizzandolo in quanto ipotesi e modalità di affronto della realtà - a partire dalla specificità del problema della visione e della rappresentazione tramite immagini bidimensionali e modelli tridimensionali.

Esse contribuiscono ad una più completa formazione degli allievi, favorendo l'affinamento e l'approfondimento della percezione della realtà attraverso riflessioni teoriche ed esercitazioni pratiche che sviluppano la loro capacità conoscitiva, ma devono preparare anche ad interagire in modo creativo con le diverse sollecitazioni poste dalla realtà produttiva.

Il percorso del Liceo Artistico, all'interno di quella apertura di pensiero che caratterizza ogni percorso liceale, approfondisce le conoscenze, le abilità e le competenze necessarie per maturare una consapevolezza critica del patrimonio artistico e del suo contesto storico e culturale. Sviluppa la capacità espressiva nell'ambito della creatività e della progettualità. Assicura la conoscenza dei codici della ricerca della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche relative.

La specificità del Liceo Artistico riguarda il tema della visione e quello della rappresentazione legati alla riflessione sul bello come metodo privilegiato di conoscenza.

Il progetto si caratterizza dunque nella previsione di una marcata diversità degli sbocchi, come indirizzo artistico progettuale integrato ad una forte presenza di discipline appartenenti all'area umanistica e scientifica. Considerata la complessità del piano degli studi e la necessità di equilibrare l'apporto di diverse aree, una gradualità nell'insegnamento delle discipline e dei loro contenuti, che tiene conto di linee di continuità anche dal punto di vista delle finalità e degli obiettivi da raggiungere. La riforma dei Licei che è stata avviata conferma tale impostazione, rendendola al contempo più organica mediante l'attribuzione al primo biennio di una maggiore importanza formativa e orientativa, trovando nella suddivisione in indirizzi a partire dal secondo biennio, una sicura semplificazione del percorso che ne permetta l'approfondimento metodologico, mentre affida al quinto anno una funzione eminentemente orientativa alla scelta universitaria o lavorativa, sviluppando percorsi conoscitivi all'interno della cultura e delle arti XX secolo e, quindi, improntati alla contemporaneità

Tale prospettiva ha come esito una personalità capace di osservare, creare ed esprimersi in modo originale e favorisce la possibilità di una scelta universitaria di ampio raggio, non circoscritta alle aree di competenza, ma aperta ad orizzonti nazionali ed internazionali.

Gli indirizzi sono caratterizzati dalla presenza di laboratori, afferenti alle relative discipline, nei quali si sviluppano gli aspetti tecnici, manuali e costitutivi dei contenuti affrontati nelle discipline di riferimento.

2

IL CURRICOLO

2.1

IL PIANO DI STUDI

- Primo biennio comune.
- Secondo biennio e quinto anno articolati in **due indirizzi** di 35 ore settimanali:

Il piano orario, su base settimanale e suddiviso in spazi orari da 55', è comprensivo della quota nazionale obbligatoria e delle integrazioni.

INDIRIZZO ARCHITETTURA E AMBIENTE



INDIRIZZO ARTI FIGURATIVE



INDIRIZZO ARCHITETTURA E AMBIENTE

1° BIENNIO

2° BIENNIO

I ANNO

II ANNO

III ANNO

IV ANNO

V ANNO

ATTIVITA' E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI PER TUTTI GLI STUDENTI - ORARIO SETTIMANALE

RELIGIONE CATTOLICA	1	1	1	1	1
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3+1	3+1	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	-	-	-
STORIA	-	-	2	2	2
FILOSOFIA	-	-	2	2	2
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA	-	-	2	2	2
SCIENZE NATURALI	2	2	2	2	-
STORIA DELL'ARTE	3	3	3	3	3
DISCIPLINE GRAFICHE E PITTORICHE	4	4	-	-	-
DISCIPLINE GEOMETRICHE	3	3	-	-	-
DISCIPLINE PLASTICHE	3	3	-	-	-
LABORATORIO ARTISTICO	3	3	-	-	-
SCIENZE MOTORIE	2	2	2	2	2
TOTALE	35	35	23	23	21

ATTIVITA' E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI PER TUTTI GLI STUDENTI - ORARIO SETTIMANALE

LABORATORIO DI ARCHITETTURA	-	-	6	6	8
DISCIPLINE PROGETTUALI ARCHITETTURA E AMBIENTE	-	-	6	6	6
TOTALE	-	-	12	12	14
TOTALE COMPLESSIVO	35	35	35	35	35

INDIRIZZO ARTI FIGURATIVE

1° BIENNIO

2° BIENNIO

I ANNO

II ANNO

III ANNO

IV ANNO

V ANNO

ATTIVITA' E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI PER TUTTI GLI STUDENTI - ORARIO SETTIMANALE

RELIGIONE CATTOLICA	1	1	1	1	1
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3+1	3+1	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	-	-	-
STORIA	-	-	2	2	2
FILOSOFIA	-	-	2	2	2
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA	-	-	2	2	2
SCIENZE NATURALI	2	2	2	2	-
STORIA DELL'ARTE	3	3	3	3	3
DISCIPLINE GRAFICHE E PITTORICHE	4	4	-	-	-
DISCIPLINE GEOMETRICHE	3	3	-	-	-
DISCIPLINE PLASTICHE	3	3	-	-	-
LABORATORIO ARTISTICO	3	3	-	-	-
SCIENZE MOTORIE	2	2	2	2	2
TOTALE	35	35	23	23	21

ATTIVITA' E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI PER TUTTI GLI STUDENTI - ORARIO SETTIMANALE

LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE	-	-	6	6	8
DISCIPLINE PITTORICHE DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE	-	-	6	6	6
TOTALE	-	-	12	12	14
TOTALE COMPLESSIVO	35	35	35	35	35

Calendario scolastico

L'attenta disposizione del calendario risponde ai fini didattici di migliorare l'efficacia del tempo scolastico garantendo l'indispensabile continuità del lavoro, un'equilibrata distribuzione del carico di studio, delle verifiche e delle valutazioni periodiche, i momenti dedicati al sostegno e al recupero e ai viaggi d'istruzione e le giuste pause di riposo. E per questo se ne richiede puntuale rispetto a tutte le componenti della scuola. Con delibera del Collegio dei Docenti per tutte le classi del Liceo Artistico viene confermata la scansione in quadrimestri, ritenuta più adeguata al ritmo di apprendimento richiesto, ai fini della valutazione e dell'autovalutazione e di eventuali interventi di sostegno in itinere.

Carico di studio settimanale e periodico

Il preside e i docenti nei Consigli di Classe dispongono attentamente per ciascuna classe il programma settimanale e periodico delle lezioni e delle prove relative al fine di evitare accumuli ingiustificati: di massima sono esclusi più di un compito in classe delle materie scritte e tre interrogazioni al giorno. Viene compilato per ogni classe il calendario online delle verifiche. Ogni cambiamento deve essere approvato dalla Preside.

Piano orario delle classi

1 ^ ora	8,15	9,10	55'
2 ^ ora	9,10	10,05	55'
3 ^ ora	10,05	11,00	55'
intervallo		11,00	11,15 15'
4 ^ ora	11,15	12,10	55'
5 ^ ora	12,10	13,05	55'
6 ^ ora	13,05	14,00	55'

Tutte le classi:

5 gg. da sei ore + sabato da 5 ore = tot. 35 ore

2.2 LABORATORI DEGLI INDIRIZZI

L'impostazione del Liceo Artistico, prevista dal nuovo ordinamento, risulta coerente con la riflessione già in atto nella sperimentazione del nostro liceo e si precisa ulteriormente, nel secondo biennio, grazie all'inserimento dei laboratori.

Nei laboratori, lo studente sviluppa la propria capacità progettuale:

ARCHITETTURA E AMBIENTE

Laboratorio della progettazione in cui si acquisiscono le tecniche della rappresentazione, si sperimenta mediante la costruzione/modellazione dei solidi l'idea progettuale; si acquisiscono le prime nozioni tecnico costruttive e di disegno CAD, si impara la storia dell'architettura del '900

ARTI FIGURATIVE

Laboratorio della figurazione plastica e pittorica nel quale si acquisisce la padronanza dei linguaggi delle arti figurative, ossia disegno, pittura, modellazione plastica, fondamenti di computer-grafica, si affronta la storia della fotografia come complemento irrinunciabile per affrontare i linguaggi contemporanei.

ESEMPIO DI LABORATORIO DELLA PROGETTAZIONE

Il tema della progettazione può essere sviluppato in diversi percorsi:

- Dato un tema, lo si potrà sviluppare in tutte le sue parti assecondando le proprie intuizioni, riconoscerne le origini storiche, contestualizzarlo, determinarne le modalità tecnico costruttive e renderlo attuabile mediante la rappresentazione grafico digitale, secondo un metodo comune e una caratterizzazione personale.
- Ideazione e realizzazione di plastici, modelli o prototipi.

ESEMPIO DI LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE

Il tema della figurazione è sviluppato in percorsi diversi:

- Dato un tema, partendo da una ricerca di materiale sui contenuti, sul contesto, e sulle rappresentazioni già esistenti, si creeranno progetti per la realizzazione di elaborati di diverse tipologie: video, installazioni, sculture, progetti pittorici, incisioni o calcografie.
- Studi tecnici dei temi affrontati, con particolare attenzione al contesto ambientale a cui si riferiscono, e realizzazione dei progetti.

3

LE DIMENSIONI FORMATIVE

CAPACITÀ

Potenziamento:

- Delle corrette capacità di osservazione e di messa in atto di un metodo di analisi
- Capacità logico – astrattive
- Tecniche manuali ed espressive

ABILITÀ

Riconoscere, progettare e creare le forme nelle diverse espressioni delle conoscenze umane (umanistica -progettuale - artistica - scientifica)

ATTITUDINI

Interesse a sperimentare un approccio più diretto dei vari aspetti della realtà intesa nei suoi fattori costitutivi e nella sua totalità estetico – espressiva.

4

METODI DIDATTICI

I docenti avvertono l'esigenza di innovare i propri percorsi metodologici e di selezionare i contenuti per realizzare, più concretamente e in modo collegiale, itinerari culturali funzionali alla visione articolata ma sostanzialmente unitaria del sapere. L'innovazione metodologica che più sembra rispondere a tale scopo è costituita dalla didattica modulare che i docenti vogliono sperimentare, affiancandola alle strategie tradizionali, per rendere più efficace il percorso formativo. Consapevoli però della sua complessità, intendono continuare il dibattito conoscitivo con l'ausilio di esperti. I saperi essenziali, opportunamente ricontestualizzati e ricompresi in blocchi tematici significativi, fondanti ciascuna disciplina, saranno visti in funzione di una lettura efficace della contemporaneità.

Affinché il percorso che lega la proposta didattica al suo raggiungimento, sia praticabile, all'inizio di ogni anno scolastico, ogni consiglio di classe procederà ad una attenta rilevazione delle capacità di apprendimento dei propri allievi e delle loro eventuali difficoltà, calando quindi gli obiettivi fin qui proposti nella realtà della classe. Ciò significa anche prefissare i livelli minimi dei risultati attesi, corrispondenti a quanto dovrà essere acquisito al termine dell'anno scolastico per la promozione e che costituiranno la base di partenza per la fissazione degli obiettivi dell'anno scolastico successivo.

5

STRATEGIE E METODOLOGIE D'INTERVENTO

Gli obiettivi educativi e didattici vengono definiti in rapporto ai livelli di maturazione individuale e al livello di partenza della classe; tali obiettivi vengono definiti ogni anno collegialmente e declinati da ogni Consiglio di classe; vengono strutturate prove di rilevamento delle competenze linguistiche, artistiche, logico – matematiche, motorie; vengono definiti gli obiettivi minimi cognitivi, comunicativi e disciplinari; si segnala da parte dei Consigli di classe, dopo l'approvazione del Collegio docenti del 24.10.2005, l'applicazione degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalla Legge 5997 art. 21, Legge sull'autonomia D.P.R. 275/99, Legge 104 del 5.2.1992, Legge 517/77.

Si fa continuo riferimento anche a: Ordinanza Ministeriale N 92 del 5/11/07 (attività di recupero e valutazione); legge 11/01/07 n.1, O.M. 44a.s. 2009/2010 (disposizioni in materia di Esami di Stato); al decreto D.M. n. 122 del 22/06/2009 e in particolare l'articolo 4 comma 6 e il D.M. n. 99 del 16/12/2009; viene utilizzato il metodo della ricerca, della scoperta guidata, della autonomia nell'impostazione del lavoro; viene utilizzata la modalità didattica del libero incontro tra docenti e studenti per il recupero

delle conoscenze e delle competenze in campo tecnico artistico; vengono selezionati i contenuti didattici in funzione dello sviluppo delle capacità critiche degli alunni e dell'acquisizione di un metodo di analisi dei fenomeni e delle situazioni critico – problematiche, trasferibili in diversi contesti; vengono assunti come obiettivi trasversali il rafforzamento e l'ampliamento della competenza linguistica; vengono utilizzate forme e strumenti di comunicazione verbale, non verbale e grafico – visuale per la comprensione e l'espressione di idee e conoscenze; vengono attivati laboratori linguistici, tecnici e multimediali capaci di trasformare il sapere in fare.

La scuola intende raggiungere gli obiettivi sopra elencati gestendo l'attività didattica secondo la seguente articolazione:

Rilevazione da parte del consiglio di classe **dei livelli di conoscenza e competenza** degli alunni.

Definizione degli obiettivi curricolari in termini di comportamenti osservabili e misurabili.

Sviluppo del piano di lavoro dei singoli docenti così strutturato:

- Individuazione dei pre-requisiti necessari allo svolgimento delle unità didattiche.
 - Articolazione dei contenuti in unità didattiche.
 - Indicazione degli strumenti, delle metodologie e dei tempi di realizzazione delle diverse discipline.
 - Verifica dell'acquisizione delle competenze.
 - Previsione di eventuali recuperi.
- evitare la frammentazione del sapere, mostrando come le diverse discipline, pur con statuti e metodi diversi, concorrano a definire inquadrare un problema.
 - Educare alla complessità attraverso l'approccio problematico ad un tema.
 - Abituare al lavoro in équipe fornendo un modello concreto di attività progettata, svolta e verificata in gruppo.

Sviluppo di attività didattiche interdisciplinari da svolgersi attraverso codocenze così strutturate:

- Individuazione delle competenze che tali attività permettono di acquisire.
- Articolazione dei contenuti in unità didattiche.
- Indicazione delle metodologie che devono essere utilizzate da tutti i docenti coinvolti.
- Predisposizione degli strumenti.
- Indicazione dei tempi di realizzazione.
- Verifica.
- Previsione di eventuali recuperi.
-

L'introduzione di moduli interdisciplinari da svilupparsi attraverso codocenze rispondono alle seguenti esigenze:

6

AREE DISCIPLINARI

Tutte le discipline del piano di studi previsto sono state configurate tenendo conto del reciproco valore integrativo e individuando, quindi, nel corso dello svolgimento del programma tematiche di approfondimento trasversali. Lo studio delle discipline umanistiche viene inteso come referente comune formativo e critico. Le discipline progettuali, creative e visive sono state organizzate per fornire agli allievi gli strumenti del linguaggio, della forma e dell'immagine.

Nel progetto elaborato, l'insegnamento di tali discipline si fonda sulla flessibilità programmatica e metodologica in modo da adeguarsi sia alle caratteristiche e alle esigenze degli allievi, sia all'evoluzione e alle richieste dei vari settori operativi. In tale ottica i laboratori assumono una funzione rilevante di supporto didattico.

Le aree individuate sono le seguenti:

AREA DELLA PROGETTAZIONE

Nella riformulazione del programma riguardante l'area delle discipline progettuali, si è cercato d'individuare e valorizzare un percorso in cui i concetti di rappresentazione e di progetto non siano definiti semplicemente secondo gli aspetti grafico-formali, ma, grazie anche al contributo di materie specifiche delle altre aree, si delineino come sintesi espressiva di tutta una formazione educativa e culturale extra-disciplinare.

Nel valutare l'iter complessivo si sono definite man mano delle soglie che si ritengono opportune nella maturazione dell'allievo ponendo in parallelo l'accrescimento culturale e le abilità tecnico espressive.

La rielaborazione dei programmi disciplinari di quest'area ha posto in primo luogo la necessità di orientare i contenuti dell'insegnamento.

Le componenti culturali e l'elaborazione grafica devono integrarsi ricevendo contributi da tutte le discipline. Nella progettazione l'allievo deve misurarsi con una metodologia strutturata che procede per obiettivi. Il percorso complessivo, che si preoccupa di valorizzare e riprendere quello svolto nel biennio, ha lo scopo di raggiungere con gli allievi una definizione dell'operazione progettuale come esemplificazione dell'ideale; una esemplificazione che si esprime attraverso la prefigurazione di una possibile mutazione della realtà. Il progetto è pertanto occasione di incontro con la realtà: in tal senso l'operazione progettuale si confronta e può in sé sintetizzare il vasto campo della conoscenza.

Primo biennio

Obiettivi educativi

- Sistematicità nel portare il materiale richiesto
- Educazione all'ascolto
- Capacità di rapportarsi correttamente con l'insegnante e con i compagni
- Saper stare nei tempi previsti

Obiettivi trasversali cognitivi

- Capacità di osservazione
- Acquisizione di un metodo di lavoro
- Capacità di utilizzare un linguaggio specifico

Obiettivi didattici

- Conoscenza della terminologia relativa alle entità geometriche e dei procedimenti per la rappresentazione delle stesse (costruzioni geometriche)
- Utilizzo appropriato degli strumenti propri del disegno geometrico (squadre, compasso, altro) al fine di ottenere una determinata qualità grafica (precisione) e un'adeguata presentazione degli elaborati (impaginazione, intestazione, scrittura)
- Conoscenza dei metodi di rappresentazione della geometria descrittiva, in particolare le proiezioni ortogonali e l'assonometria non solo dal punto di vista applicativo, ma anche come conoscenza dei concetti teorici di proiezione, centro di proiezione, raggio proiettante e quadro

Tipologia delle lezioni

Le lezioni prevedono una parte frontale introduttiva dell'argomento e una parte laboratoriale di esecuzione di elaborati grafici

Fattori che concorrono alla valutazione periodica e finale

- Comprensione della richiesta
- Capacità di utilizzare i criteri indicati
- Progresso nell'apprendimento
- Correttezza esecutiva

Contenuti del primo anno

Introduzione al disegno geometrico

- Strumenti per la rappresentazione
- Impostazione del disegno: squadratura, intestazione e impaginazione
- Scrittura

Geometria piana

- Definizione geometriche
- Costruzioni geometriche di base: perpendicolari, parallele, angoli, bisettrici
- Triangoli, quadrilateri, poligoni regolari

Geometria e architettura

- Costruzione geometrica di varie tipologie di archi
- Rappresentazione della pianta di Castel del Monte
- Sezione aurea e rettangolo aureo: studio e rappresentazione dei rapporti armonici nel portale di Castel del Monte
- Studio e rappresentazione dei rapporti armonici nel prospetto del Partenone

Costruzione di curve

- Curve policentriche chiuse: ovali e ovoli
- Curve policentriche aperte: spirali
- Curve per punti: ellisse, parabola, iperbole

Solidi

- Definizione e descrizione dei poliedri
- Definizione e descrizione dei solidi di rotazione
- Costruzione di modelli tridimensionali

Geometria descrittiva

- Visione sinottica dei vari tipi di proiezione e loro scopo
- Sistema di riferimento delle proiezioni ortogonali: triedro di riferimento e centri di proiezione
- Proiezioni ortogonali delle entità geometriche di base: punto, retta, segmento e piano
- Proiezioni ortogonali di poligoni
- Proiezioni ortogonali di solidi in posizione semplice (asse perpendicolare a uno dei piani di riferimento)
- Proiezioni ortogonali di gruppi di solidi
- Proiezioni ortogonali di oggetti di uso comune
- Rappresentazione a mano libera di alcuni temi di geometria piana e di ortogonali

Contenuti del secondo anno

Proiezioni ortogonali

- Ripasso delle proiezioni ortogonali di solidi geometrici in posizione semplice (asse perpendicolare a uno dei piani di riferimento)
- Rotazione dei solidi nello spazio del sistema di riferimento: solidi con asse parallelo a un piano e inclinato agli altri due; solidi con asse inclinato a tutti i piani
- Sezioni di solidi prismatici

- Sezioni di solidi di rotazione
- Rappresentazione a mano libera di solidi e gruppi di solidi in ortogonali

Assonometria

- Sistema di riferimento
- Assonometrie ortogonali isometrica, dimetrica, trimetrica
- Assonometrie oblique monometrica e dimetrica
- Applicazioni a solidi, gruppi di solidi e ad oggetti di uso comune
- Spaccato assonometrico

La geometria descrittiva nel disegno architettonico

- Scale di riduzione
- Sistemi di quotatura
- Piante di edifici semplici in scala 1:100
- Sezioni verticali
- Prospetti
- Elementi di arredo
- Progetto di ridistribuzione e arredo di un edificio in scala 1:100

Rappresentazione di oggetti di uso comune

- Rilievo di un oggetto con rappresentazione a mano libera dell'oggetto in ortogonali, evidenziazione delle parti, dei meccanismi, dei materiali
- Progetto di un oggetto con rappresentazione a mano libera dell'idea tramite viste in ortogonali, volume, sezioni, materiali

DISCIPLINE PROGETTUALI: ARCHITETTURA E AMBIENTE – LABORATORIO DI ARCHITETTURA

AREA ARCHITETTONICA

La prospettiva del triennio architettonico si pone come obiettivo quello di sensibilizzare i ragazzi nei confronti di ciò che li circonda attraverso tre macro livelli/contenuti connessi tra loro e suddivisi negli anni: lo spazio, l'abitare, la città.

Il percorso affrontato tende ad una crescente personalizzazione del lavoro che diventa consapevolezza degli interessi personali.

Terzo anno architettonico: lo spazio.

Nella disciplina si impara a relazionarsi con lo spazio attraverso la comprensione delle proporzioni e la relazione che intercorre tra noi e gli ambienti e arredi che ci circondano e che utilizziamo. Questo avviene mediante progettazioni di ambienti con funzioni specifiche. Attraverso lo studio dello spazio, caratterizzato da una specifica funzione, i ragazzi iniziano a ipotizzare relazioni di dimensionamento/uso.

Attraverso l'analisi e il ridisegno di opere di grandi maestri o architetture di particolare pregio e interesse, gli studenti imparano il linguaggio dell'architettura, della rappresentazione e l'uso dello spazio.

Parallelamente, nel laboratorio si sperimentano le "regole" della rappresentazione dello spazio (prospettiva), la percezione degli equilibri generati da scelte proprie (personalizzazione) e accostamenti che mostrano una sensibilizzazione del gusto. Attraverso un immaginario fotografico, fatto di sguardi su ciò che li cattura, iniziano un'insita osservazione dei rapporti architettonici che si conclude con lo studio dei principali "tipi".

L'analisi della parola come metodo per studiare il tipo architettonico.

La casa, il tempio, il palazzo (istituzionale), la piazza.

Contenuti analitici

Introduzione al disegno tecnico architettonico come linguaggio simbolico universale

- Scale dimensionali
- Sistemi di quotatura
- Simbologie grafiche

La rappresentazione architettonica

Gli studenti dovranno imparare i codici di rappresentazione dell'architettura mediante la comprensione e restituzione grafica di:

- Piante
- Prospetti
- Sezioni

Gli elementi architettonici

Gli studenti dovranno acquisire le prime e fondamentali "regole" del buon costruire, attraverso la conoscenza e l'uso delle parti costituenti dell'architettura:

- Elementi strutturali, verticali e orizzontali
- Tetti piani e a falde
- Murature (portanti e divisorie)
- Infissi e serramenti
- Arredi e loro dimensionamento

Il rilievo

Gli studenti dovranno confrontarsi con il rilievo di oggetti, elementi di arredo o elementi o parti architettoniche come prima conoscenza e con il rilievo di ambienti come approccio primario e fondamentale tra la conoscenza architettonica in rapporto a sé stessi:

- Rilievo di oggetti
- Rilievo di ambienti

Progettazione modulare

Attraverso lo studio modulare gli studenti potranno acquisire le regole fondamentali della composizione

- Introduzione al modulo architettonico

Tecniche della rappresentazione:

Prospettiva

- definizioni e concetti introduttivi della prospettiva
- elementi di riferimento
- genesi dell'immagine prospettica
- tipi di prospettiva e sistemi esecutivi
- accorgimenti per l'impostazione della prospettiva
- prospettiva a mano libera
- Assonometria ortogonale isometrica, obliqua monometrica e dimetrica
- Libere composizioni modulari a mano libera con uno dei metodi a scelta

Teoria delle ombre

- Ombre in proiezioni ortogonali di segmenti, poligoni e solidi
- Ombre nei prospetti e nei planivolumetrici
- Ombre in assonometria

Quarto anno architettonico: l'abitare.

Affrontato nell'anno precedente la relazione tra se e lo spazio, in quarta inizia un lavoro di studio e analisi dell'abitare, ossia della relazione tra uomo-casa (sfera privata). Nelle ore di disciplina si affronta l'abitare attraverso le differenti tipologie edilizie (casa a schiera, singola ecc.) e abitare attraverso ciò che fa di quattro mura una "casa", ossia di come il trascorso personale di ognuno, renda unico il luogo in cui abita.

La progettazione dell'abitare quotidiano non può prescindere dal contesto sociale, geografico e deve tenere conto delle esigenze dell'abitare contemporaneo.

Nel laboratorio oltre ad esercitare le tecniche della rappresentazione e della progettualità, attraverso l'introdu-

zione di programmi informatici come Autocad, Sketch-up ecc. è chiesto agli studenti un'analisi personale e critica del conteso in cui il progetto si colloca, lavoro prodromico alle analisi sulla città che saranno chiamati a fare nel quinto anno.

Contenuti analitici

Utilizzo autonomo degli strumenti precedentemente acquisiti attraverso lo studio e lo sviluppo dei principali "temi" dell'architettura e integrazione di nuovi concetti e nozioni

- Studio e progettazione di architetture semplici, modulari, componibili
- Ricerca e definizione di casa
- Studio e progettazione delle varie tipologie edilizie tradizionali: casa singola, bifamiliare, a schiera, in linea, a corte, a torre e tipologie edilizie temporanee (instant house), villaggi temporanei (expo) o di emergenza (in caso di calamità naturali), padiglioni espositivi.
- Restituzione grafica completa e prospettica

Il rilievo architettonico

Utilizzo del rilievo come strumento di partenza per la conoscenza di un edificio

- Rilievo di un edificio (o parte di esso) di dimensioni contenute
- Restituzione architettonica dello stato di fatto
- Progetto di ristrutturazione mediante riqualificazione degli ambienti con o senza cambio di destinazione d'uso.

Il design

Introduzione al design analisi dei principali designers

- Riproduzione di oggetti di uso comune o complementi di arredo
- Comunicazione del prodotto
- Restituzione grafica dell'oggetto
- Progettazione di un oggetto

Quinto anno: la città.

Affrontato nell'anno precedente il tema dell'abitare (sfera privata), in quinta inizia un lavoro di studio e analisi della città (sfera sociale), ossia della relazione tra uomo-città, nello specifico la città contemporanea.

Inizialmente si affronta il concetto di prossimità e distanza nella nostra contemporaneità. Proviamo a capire di cosa è fatta la città studiandola, attraverso i punti di Kevin Lynch (percorsi, margini, quartieri, nodi, riferimenti). Affrontiamo le criticità e il problema delle periferie utilizzando come linea guida il lavoro svolto dal G124 di Renzo Piano, sul quartiere Giambellino.

Studio del tessuto urbano attraverso l'analisi del QT8, quartiere sperimentale del secondo dopo guerra (realizzato mediante tutte le tipologie edilizie tipiche dell'abitare). Analizziamo il fatto che una città è fatta della sua storia (che è in stretta relazione con la storia del resto del mondo, il QT8 sorge per un'emergenza abitativa a seguito di un conflitto mondiale) e che la memoria di questa storia fa da fondamenta alla città futura.

Impariamo a non ignorare la nostra storia attraverso l'esercizio della conoscenza/memoria. Ogni nuova progettazione non può prescindere dal contesto (storico ma anche geomorfologico) in cui verrà collocata.

La disciplina, in armonia con i contenuti dei laboratori, affronta progettazioni di varia complessità che hanno come nodo centrale la socialità. La storia dell'architettura affronta il '900 come snodo fondamentale della contemporaneità.

Contenuti analitici

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- conoscere gli elementi costitutivi dell'architettura a partire dagli aspetti funzionali, estetici e dalle logiche costruttive fondamentali;
- avere acquisito una chiara metodologia progettuale applicata alle diverse fasi da sviluppare (dalle ipotesi

iniziali al disegno definitivo) e una appropriata conoscenza dei codici geometrici come metodo di rappresentazione;

- conoscere la storia dell'architettura, con particolare riferimento all'architettura moderna e alle problematiche urbanistiche connesse;
- avere una panoramica chiara sull'architettura contemporanea in Europa e nel mondo con particolare attenzione alle innovazioni che riguardano la città di Milano e l'Italia in genere.
- avere acquisito la consapevolezza della relazione esistente tra il progetto e il contesto storico, sociale, ambientale e la specificità del territorio nel quale si colloca;
- acquisire la conoscenza e l'esperienza del rilievo e della restituzione grafica e tridimensionale degli elementi dell'architettura, come conoscenza primaria dell'organo architettonico;
- saper usare con cognizione di causa, tutti gli strumenti che la tecnologia informatica ci offre, sia nella fase di studio che nella fase di elaborazione e resa del progetto, anche attraverso la restituzione tridimensionale.
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma architettonica.
- Saper utilizzare il colore come elemento comunicativo e le tecniche grafiche come metodo espressivo.

Metodologia didattica

Lezioni frontali con l'ausilio di tutta la strumentazione messa a disposizione della scuola, elaborati grafici, computer grafica, uscite a tema. Nel quarto e quinto anno di corso è prevista un'ora di compresenza settimanale dei docenti della disciplina e del laboratorio per favorire l'uso delle diverse metodologie che il laboratorio polivalente offre dal punto di vista sia strumentale che metodologico.

Strumenti didattici

Manuali dell'architettura e dell'arredamento, strumenti di disegno a mano, computer (utilizzo di programmi open source scaricabili gratuitamente on line ed utilizzabili off line).

Verifiche

Elaborati grafici in cui dovranno essere man mano presenti tutti i linguaggi grafico-descrittivi acquisiti

Valutazione

Criteri stabiliti in ordine a:

- comprensione dei procedimenti e capacità di elaborazione degli stessi
- qualità degli elaborati dal punto di vista espressivo, compositivo, della pulizia e chiarezza di impaginazione.
- correttezza

AREA DELLE DISCIPLINE GRAFICO - PITTORICHE E PLASTICHE

Il contributo alla formazione umana e culturale degli alunni che questa area si propone è lo sviluppo delle potenzialità creative, espressive ed immaginative attraverso lo svolgimento di una metodologia rigorosa con riferimenti tecnici, esercitazioni pratiche e riflessioni sulle esperienze svolte. Nei primi due anni è fondamentale l'acquisizione degli strumenti tecnico - grafici e progettuali che permettano di impostare una corretta modalità di "visione", osservazione e rappresentazione in immagini a partire dalla realtà e dalla geometria. Sarà nella stretta interconnessione tra le differenti discipline dell'area che si porranno le basi della capacità di utilizzo di ciascun linguaggio.

Per il secondo biennio e il quinto anno sono obiettivi fondamentali anzitutto quelli di consolidare e sviluppa-

re in ciascuna disciplina le capacità espressive che nel biennio sono state impostate, ma anche quello di favorire l'iniziativa personale, lo sforzo di dare espressione al proprio sguardo sulla realtà e, in ogni caso, di precisare l'orientamento nella scelta dopo la conclusione del quinquennio. Ciò comporta l'inserimento nel piano di lavoro di ulteriori competenze come la strumentazione informatica, l'utilizzo di differenti linguaggi, materiali plastici e pittorici nelle diverse componenti figurative e non, l'introduzione alla fotografia, al linguaggio grafico pubblicitario e infine al "design".

DISCIPLINE GRAFICO - PITTORICHE

Primo biennio

Durante questo periodo scolastico, attraverso l'elaborazione di manufatti eseguiti con tecniche grafiche (grafite, sanguigna, carboncino, pastelli, inchiostri, etc.) e pittoriche (acquerello, tempera, etc.), si affronterà la genesi della forma grafica e pittorica - guidando l'alunno verso l'abbandono degli stereotipi rappresentativi in particolare nel disegno - tramite l'esercizio dell'osservazione, lo studio dei parametri visivi e plastico-spaziali e l'analisi dei rapporti linea/forma, chiaro/scuro, figura/fondo, tinta/luminosità/saturazione, di contrasti, texture, etc., secondo i principi della composizione.

Una volta acquisite le conoscenze essenziali relative ai sistemi di rappresentazione (a mano libera o guidato, dal vero o da immagine, ingrandimento/riduzione, etc.), occorrerà condurre lo studente al pieno possesso delle tecniche principali di restituzione grafica e pittorica e all'acquisizione dell'autonomia operativa, analizzando ed elaborando figure geometriche, fitomorfe, umane ed animali; sarà pertanto necessario concentrarsi sulle principali teorie della proporzione, del colore, quelle essenziali della percezione visiva, e sui contenuti principali della morfologia della testa umana.

È opportuno prestare particolare attenzione alle tipologie

di supporto per il disegno e la pittura e all'interazione tra quest'ultimi e la materia grafica o pittorica. È indispensabile prevedere inoltre, lungo il biennio, l'uso di mezzi fotografici e multimediali per l'archiviazione degli elaborati, la ricerca di fonti e la produzione di progetti grafici. È bene infine che lo studente sia in grado di comprendere fin dal primo biennio la funzione dello schizzo, del bozzetto e del modello nell'elaborazione di un manufatto grafico o pittorico, e cogliere il valore culturale di questi linguaggi.

Secondo biennio e quinto anno

Durante il secondo biennio si amplierà la conoscenza e l'uso delle tecniche, delle tecnologie, degli strumenti e dei materiali tradizionali e contemporanei; si approfondiranno le procedure relative alla progettazione e all'elaborazione della forma pittorica - individuando il concetto, gli elementi espressivi e comunicativi, la funzione - attraverso l'analisi e la gestione dello spazio compositivo, del disegno, della materia pittorica, del colore e della luce.

Si condurrà lo studente alla realizzazione di opere grafico-pittoriche ideate su tema assegnato, su diversi supporti e con diverse tecniche, da cavalletto, o per installazione. È necessario che lo studente acquisisca la capacità di analizzare, riprodurre e rielaborare la realtà e alcune opere pittoriche antiche, moderne e contemporanee, osservando modelli tridimensionali, bidimensionali e viventi; e che riesca a individuare nuove soluzioni formali, applicando in maniera adeguata le teorie della percezione visiva e sfruttando le tecniche sviluppate nei laboratori della figurazione.

Le conoscenze e l'uso dei mezzi audiovisivi e multimediali finalizzati a soluzioni formali, all'archiviazione dei propri elaborati, alla ricerca di fonti, all'elaborazione d'immagini di base e alla documentazione di passaggi tecnici e di opere rilevate, saranno in ogni caso approfonditi.

DISCIPLINE PLASTICHE

Primo biennio

Durante il primo Biennio di Discipline Plastiche verranno affrontate le problematiche legate alla comprensione del volume, la costruzione di uno spazio volumetrico a bassorilievo, alto rilievo e a tutto tondo.

Nel primo anno a partire dalla costruzione di una composizione bidimensionale di figure geometriche (utilizzando la carta) lo studente imparerà a capire il volume attraverso l'analisi del rapporto tra figura /sfondo e la creazione di una composizione a bassorilievo (materiale polyplat). Attraverso la creazione di un modello imparerà a sviluppare un modulo compositivo, che sarà realizzato con un materiale modellabile in plastilina o creta, acquisendo le basi per la tecnica di modellazione che verrà poi ampliata negli anni successivi.

Nel secondo anno l'alunno sarà guidato alla comprensione dei volumi nello spazio, al fine di progettare una composizione volumetrica di solidi. Attraverso la realizzazione di solidi in carta, l'alunno imparerà come da una figura piana le forme si dispiegano nello spazio creando un volume. In questa prima fase verranno utilizzati materiali come la carta ed il polyplat, insieme alla progettazione grafica a mano libera.

Dall'elaborazione dei volumi, lo studente verrà accompagnato nell'apprendimento di come le forme possano orientarsi nello spazio, attraverso la progettazione di uno spazio volumetrico più complesso, un piccolo modello di installazione a tema. Gli alunni potranno lavorare alle diverse fasi della progettazione, gli schizzi preliminari e la ricerca del materiale, dalla realizzazione in bozzetto a quella definitiva e alla documentazione finale fotografica o video. Infine lo studente approfondirà la pratica della modellazione creando un modulo a bassorilievo in argilla. Attraverso lo studio teorico sviluppato con il disegno e la fotografia, lo studente sarà in grado di progettare e realizzare un bas-

sorilievo in creta con la tecnica di modellazione.

Il programma si svolgerà con lezioni dialogate e dimostrazioni pratiche, utilizzando le strumentazioni e i materiali messi a disposizione dalla scuola. La metodologia didattica sarà finalizzata al raggiungimento degli obiettivi richiesti, prestando particolare attenzione allo sviluppo di progetti personali dello studente, che seguito dall'insegnante, potrà sperimentare il proprio processo creativo in maniera il più possibile consapevole. La flessibilità didattica, senza tralasciare lo svolgimento del programma, prevede un'interdisciplinarietà con le materie affini, in modo da lavorare su progetti nelle diverse parti che lo compongono elaborandoli così nelle varie materie. Questo processo vedrà il pieno sviluppo negli anni successivi, ma il metodo didattico del biennio comincia ad avviare lo studente verso una modalità educativa interdisciplinare e flessibile.

A tal proposito si proporranno incontri e workshop, che possano avvicinare l'allievo al mondo dell'arte contemporanea, avvalendosi di collaboratori esterni, artisti e professionisti di settore, in modo che lo studente possa ampliare la propria visione rispetto alla disciplina e al proprio lavoro.

Secondo biennio e quinto anno

Durante il secondo biennio si amplierà la conoscenza e l'uso delle tecniche, delle tecnologie, degli strumenti e dei materiali tradizionali e contemporanei; si approfondiranno le procedure relative alla progettazione e all'elaborazione delle forme plastiche scultoree- individuando il concetto, gli elementi espressivi e comunicativi, la funzione - attraverso l'analisi e la gestione dello spazio compositivo, del disegno, del volume.

Si condurrà lo studente alla realizzazione di opere plastiche ideate su tema assegnato: con materiali vari dalla creta al gesso al legno e alle plastiche.

È necessario che lo studente acquisisca la capacità di analizzare, riprodurre e rielaborare la realtà e alcune opere plastiche antiche, moderne e contemporanee, osservando modelli tridimensionali, bidimensionali e viventi; e che riesca a individuare nuove soluzioni formali, applicando in

maniera adeguata le teorie della percezione visiva e sfruttando le tecniche sviluppate nei laboratori della figurazione. Le conoscenze e l'uso dei mezzi audiovisivi e multimediali finalizzati a soluzioni formali, all'archiviazione dei propri elaborati, alla ricerca di fonti, all'elaborazione d'immagini di base e alla documentazione di passaggi tecnici e di opere rilevate, saranno in ogni caso approfonditi.

LABORATORIO ARTISTICO

Il laboratorio artistico sarà essere utilizzato per insegnamenti mirati all'approfondimento tematico di determinate tecniche artistiche trasversali.

Nell'arco del biennio, attraverso l'elaborazione di manufatti – da modello o progettati – inerenti all'ambito artistico specifico, lo studente affronterà i vari procedimenti operativi e svilupperà la conoscenza dei materiali, delle tecniche e delle tecnologie. Occorrerà inoltre che lo studente acquisisca alcune competenze di base trasversali alle attività laboratoriali e alle procedure progettuali (ordine, spazi, tempi, autonomia operativa, proprietà dei materiali, corretto utilizzo degli strumenti e delle tecnologie, uso appropriato del linguaggio tecnico, etc.).

Il laboratorio artistico, inoltre, contribuisce all'orientamento verso gli indirizzi attivi del triennio. Gli insegnamenti consistono nella pratica delle procedure e delle tecniche operative specifiche dei laboratori presenti negli indirizzi attivati (figurativo e architettura), al fine di favorire una scelta consapevole dell'indirizzo da parte dello studente.

LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE

PITTURA

Al termine del percorso liceale lo studente conoscerà e saprà gestire, in maniera autonoma, i processi progettuali e operativi inerenti alla pittura, individuando, sia nell'analisi, sia nella propria produzione, gli aspetti estetici, con-

cettuali, espressivi, comunicativi, funzionali e conservativi che interagiscono e caratterizzano la ricerca pittorica e grafica; pertanto, conoscerà e sarà in grado di impiegare in modo appropriato le diverse tecniche e tecnologie, gli strumenti e i materiali più diffusi; comprenderà e applicherà i principi e le regole della composizione e le teorie essenziali della percezione visiva.

Lo studente avrà inoltre la consapevolezza dei fondamenti culturali, teorici, tecnici e storico stilistici che interagiscono con il proprio processo creativo. Sarà altresì capace di analizzare la principale produzione pittorica e grafica del passato e della contemporaneità, e di cogliere le interazioni tra la pittura e le altre forme di linguaggio artistico. In funzione delle esigenze progettuali, espositive e di comunicazione del proprio operato, lo studente possiederà altresì le competenze adeguate, dei mezzi multimediali e delle nuove tecnologie, e sarà in grado di individuare e utilizzare le relazioni tra il linguaggio pittorico e il contesto architettonico, urbano e paesaggistico.

Il laboratorio contemplerà le tipologie di elaborazione grafico-pittorica di tipo "narrativo" come il fumetto, l'illustrazione; sarà pertanto indispensabile proseguire ed approfondire lo studio del disegno, sia come linguaggio, sia finalizzato all'elaborazione progettuale, individuando gli aspetti tecnici e le modalità di presentazione del progetto più adeguati.

Sarà in grado, infine, di padroneggiare le tecniche grafiche e di applicare le tecniche calcografiche, di gestire l'iter progettuale e operativo di un'opera pittorica mobile, fissa o "narrativa", intesa anche come installazione, dalla ricerca del soggetto alla realizzazione dell'opera in scala o al vero, passando dagli schizzi preliminari, dai disegni definitivi, dal bozzetto pittorico, dal modello, dall'individuazione, campionatura e preparazione dei materiali e dei supporti, coordinando i periodi di produzione scanditi dal rapporto sinergico tra la disciplina ed il laboratorio.

SCULTURA

Al termine del percorso liceale lo studente conoscerà e

AREA UMANISTICA

saprà gestire, in maniera autonoma, i processi progettuali e operativi inerenti alla scultura, individuando, sia nell'analisi, sia nella propria produzione, gli aspetti estetici, concettuali, espressivi, comunicativi, funzionali e conservativi che interagiscono e caratterizzano la ricerca plastico-scultorea e grafica; pertanto, sarà in grado di impiegare in modo appropriato le diverse tecniche e tecnologie, gli strumenti e i materiali più diffusi; comprenderà e applicherà i principi e le regole della composizione e le teorie essenziali della percezione visiva.

Lo studente avrà inoltre la consapevolezza dei fondamenti culturali, teorici, tecnici e storico stilistici che interagiscono con il proprio processo creativo. Sarà altresì capace di analizzare la principale produzione plastico-scultorea e grafica del passato e della contemporaneità, e di cogliere le interazioni tra la scultura e le altre forme di linguaggio artistico. In funzione delle esigenze progettuali, espositive e di comunicazione del proprio operato, lo studente possiederà altresì le competenze adeguate nell'uso del disegno geometrico e proiettivo, dei mezzi multimediali e delle nuove tecnologie, e sarà in grado di individuare e utilizzare le relazioni tra il linguaggio scultoreo e l'architettura, il contesto architettonico, urbano e paesaggistico.

Sarà in grado, infine, di padroneggiare le tecniche della modellazione e della formatura e di gestire l'iter progettuale e operativo di un'opera plastico-scultorea autonoma o integrante l'architettura, intesa anche come installazione, dalla ricerca del soggetto alla realizzazione dell'opera in scala o al vero, passando dagli schizzi preliminari, dai disegni definitivi, dal bozzetto plastico, dal modello, dalle tecniche "espositive", dall'individuazione, campionatura e preparazione dei materiali e delle policromie, coordinando i periodi di produzione scanditi dal rapporto sinergico tra la disciplina e il laboratorio.

Per l'area umanistica la riformulazione dei programmi è stata determinata da una preoccupazione educativa, formativa e culturale: temi centrali comuni alle diverse discipline sono quelli legati alla conoscenza dell'uomo, del suo pensiero e delle sue opere attraverso le quali comprenderlo ed in tale impegno arrivare a conoscere e a verificare se stessi.

L'allievo, nell'ambito di ciascuna disciplina, è sollecitato a una visione interdisciplinare del contenuto, poiché ogni fatto non gli è mai presentato isolato ma in relazione ai fattori più ampi di tipo storico-culturale, artistico e politico che lo hanno generato.

L'italiano e la lingua-letteratura straniera mirano sia a dare la capacità di produzione e di analisi dell'espressione, sia alla formazione del gusto estetico; le stesse discipline contribuiscono all'acquisizione dell'orizzonte culturale e storico-sociale in cui si collocano opere, autori, movimenti. La Storia inserisce in una prospettiva diacronica le acquisizioni provenienti dalle diverse aree di studio affrontando criticamente gli eventi più significativi della storia dell'umanità.

Il diritto offre elementi specifici per una lettura ed analisi della realtà sociale, individuando al suo interno i soggetti di diritto ed il complesso delle relazioni interpersonali.

La Storia dell'arte permette di leggere il linguaggio della forma attraverso l'osservazione e la decifrazione dei segni visibili dell'opera e cerca di coordinarne i risultati.

La filosofia estetica svolge il compito di consolidare generali capacità di riflessione e di teorizzazione.

La religione offre una integrazione essenziale al quadro dell'espressività umana, attraverso lo studio del fenomeno religioso quale fondamento o fattore ineliminabile nel contesto delle società e delle culture.

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Il percorso di lingua e letteratura italiana dei diversi indirizzi del liceo artistico si sviluppa in conformità con quanto esposto nelle linee guida delle indicazioni nazionali.

Lingua

“La lingua italiana rappresenta un bene culturale nazionale, un elemento essenziale dell'identità di ogni studente e il preliminare mezzo di accesso alla conoscenza: la dimensione linguistica si trova infatti al crocevia fra la competenza comunicative, logico argomentative e culturali declinate dal Profilo educativo, culturale e professionale comune a tutti i percorsi liceali”.

Letteratura

“Il gusto per la lettura resta un obiettivo primario dell'intero percorso di istruzione, da non compromettere attraverso una indebita e astratta insistenza sulle griglie interpretative e sugli aspetti metodologici, la cui acquisizione avverrà progressivamente lungo l'intero quinquennio, sempre a contatto con i testi e con i problemi concretamente sollevati dalla loro esegesi. A descrivere il panorama letterario saranno altri autori e testi, oltre a quelli esplicitamente menzionati, scelti in autonomia dal docente, in ragione dei percorsi che riterrà più proficuo mettere in particolare rilievo e della specificità dei singoli indirizzi liceali”.

Primo biennio

Obiettivi

L'esercizio e lo studio della grammatica italiana, la riflessione sulla lingua e il confronto con il testo letterario contribuiscono al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- l'acquisizione consapevole della capacità d'uso della lingua nella ricezione e nella produzione orale e scritta, in relazione agli scopi e alle situazioni comunicative;
- l'acquisizione della capacità di comprensione nella lettura, mezzo insostituibile per accedere a più vasti

campi del sapere;

- l'acquisizione di una conoscenza riflessa più sicura e consapevole dei processi comunicativi e delle implicazioni storico-culturali contenute nella lingua;
- l'acquisizione di un metodo più rigoroso nell'analisi della lingua, in analogia con le esperienze che si compiono in altri campi disciplinari;
- la maturazione, attraverso l'accostamento a testi di vario genere e significato e l'esperienza di analisi dirette condotte su di essi, di una coscienza delle forme letterarie della lingua e di un interesse più specifico per le opere letterarie e di una capacità di indagine che portino alla “scoperta” della letteratura come rappresentazione di sentimenti e di situazioni universali.

Per quanto riguarda l'ascolto e produzione di testi orali, lo studente deve saper individuare nel discorso altrui i nuclei concettuali ed essere in grado di ripetere il messaggio che gli è stato comunicato. Deve inoltre essere in grado di organizzare il proprio discorso, tenendo conto delle caratteristiche del destinatario, delle diverse situazioni comunicative, delle diverse finalità del messaggio e del tempo disponibile.

Nella pratica della lettura si segnalano separatamente due ordini di obiettivi. Nella lettura silenziosa lo studente deve compiere letture diversificate, nel metodo e nei tempi, in rapporto a scopi diversi, integrando le informazioni del testo con quelle fornite da altre fonti. Nella lettura a voce alta lo studente deve saper rendere l'esecuzione funzionale alla comprensione piena del testo, adattando le modalità e le fasi della lettura allo stile, al linguaggio, al lessico, alla tipologia testuale e al messaggio che l'autore intende comunicare.

Nella pratica della scrittura lo studente deve raggiungere la capacità di realizzare forme di scrittura diverse in rapporto all'uso, alle funzioni e alle situazioni comunicative, distinguendo tra scritture più strumentali e di uso personale e scritture di più ampia diffusione e di diversa funzione, che richiedono più rigore; deve inoltre aver acquisito

la capacità di utilizzare intelligentemente e correttamente informazioni, stimoli e modelli di scrittura, ricavati da altri testi.

Gli obiettivi della riflessione sulla lingua si rapportano a finalità sia applicative, sia cognitive. Lo studente deve saper analizzare con metodi di adeguato rigore scientifico la lingua, sapendo collegare i fenomeni dei vari livelli del sistema e istituendo confronti tra alcuni elementi fondamentali della lingua italiana e quelli di altre lingue studiate. Lo studente deve saper riconoscere gli aspetti formali del testo letterario nelle sue varie realizzazioni, rilevando la funzione che in esso assumono l'ordine interno di costruzione, le scelte linguistiche e, in particolare nella poesia, i tratti ritmici e la stessa configurazione grafica; cogliere in termini essenziali, attraverso elementi del linguaggio e riferimenti di contenuto, il rapporto tra l'opera letteraria e il contesto culturale e storico generale in cui essa si situa; fornire, sulla base degli elementi testuali e contestuali rilevati, un'interpretazione complessiva e metodologicamente fondata del testo; formulare giudizi motivati che esplicitino il rapporto tra il messaggio dell'opera e l'esperienza culturale e la sensibilità del lettore.

Contenuti

Lingua

Ripasso della morfologia e della sintassi della parola, dell'enunciato-frase e del periodo. Riflessione sul lessico, attraverso lo studio dell'etimologia, della composizione della parola e nell'approfondimento dei significati in relazione al testo.

Letteratura

Primo anno: lettura dell'Eneide di Virgilio, testo epico fondamentale non solo per i rilevanti risvolti storici e tradizionali di cui si fa portatore, ma anche per le significative e decisive esperienze umane, sempre attuali, che contiene. Lettura di racconti e romanzi esemplificativi per ordine concettuale e linguistico e per esperienze esistenziali e culturali che comunicano.

Secondo anno: Lettura completa, in classe, del romanzo I promessi sposi, alla base della nostra lingua contemporanea, oltre che testo fondamentale per la crescita personale; testo letterario complesso e ricco di spunti. Lettura di una tragedia classica, testo insostituibile per entrare in contatto con il mondo classico e la sua espressione artistica ineguagliata. Il testo poetico: fornire i primi strumenti interpretativi attraverso la lettura di componimenti classici della letteratura italiana che testimoniano le diverse forme poetiche fino ai nostri giorni.

Il testo scritto: riassunto, descrizione, pianificazione e stesura del tema argomentativo.

Secondo biennio e quinto anno

Obiettivi

Lo studio dei testi della nostra tradizione letteraria ha come principali finalità la crescita e l'arricchimento spirituale, razionale e artistico dell'allievo, nell'incontro con uomini, fatti, culture, espressioni del mondo passato e contemporaneo.

Il riconoscimento del valore della tradizione è una componente fondamentale della cultura e della storia. Lo studente sarà accompagnato a sviluppare una visione critica degli avvenimenti storici e culturali più significativi attraverso:

- la conoscenza diretta delle fonti e dei testi;
- la rilevazione della persistenza, dell'evoluzione e della modificazione nel tempo di temi, motivi e di forme espressive dell'uomo;
- l'utilizzo degli strumenti espressivi e una sempre maggior consapevolezza delle loro diverse potenzialità e funzioni;
- la conoscenza del panorama culturale, storico, artistico dei periodi considerati e la trattazione dei nodi problematici emersi;
- lo sviluppo delle capacità di lettura, analisi e commento del testo letterario, pervenendo a trattazioni organiche, ad elaborazioni di analisi e sintesi affrontate con adeguate cognizioni morfologico – sintattiche;

- la capacità di riflessione e consapevolezza delle operazioni da compiere a livello denotativo e connotativo;
- l'abitudine ad individuare nessi e collegamenti all'interno della specifica disciplina, fra le discipline scolastiche e con le molteplici sollecitazioni della realtà che ci circonda.

Contenuti

Il programma si intende strutturato sulle linee enunciate nelle indicazioni nazionali.

Secondo biennio

Il disegno storico della letteratura italiana si estenderà dallo Stilnovo al Romanticismo. Il tracciato diacronico, essenziale alla comprensione della storicità di ogni fenomeno letterario, richiede di selezionare, lungo l'asse del tempo, i momenti più rilevanti della civiltà letteraria, gli scrittori e le opere che più hanno contribuito sia a definire la cultura del periodo cui appartengono, sia ad arricchire, in modo significativo e durevole, il sistema letterario italiano ed europeo, tanto nel merito della rappresentazione simbolica della realtà, quanto attraverso la codificazione e l'innovazione delle forme e degli istituti dei diversi generi. Su questi occorrerà, dunque, puntare, sottraendosi alla tentazione di un generico enciclopedismo.

Dentro questo quadro di descrizione e di analisi dei processi culturali - cui concorrerà lo studio della Storia, della Filosofia, della Storia dell'arte, delle discipline scientifiche - troveranno necessaria collocazione, oltre a Dante (la cui *Commedia* sarà letta nel corso degli ultimi tre anni, nella misura di almeno 25 canti complessivi), la vicenda plurisecolare della lirica (da Petrarca a Foscolo), la grande stagione della poesia narrativa cavalleresca (Ariosto, Tasso), le varie manifestazioni della prosa, dalla novella al romanzo (da Boccaccio a Manzoni), dal trattato politico a quello scientifico (Machiavelli, Galileo), l'affermarsi della tradizione teatrale (Goldoni, Alfieri).

Quinto anno

In ragione delle risonanze novecentesche della sua opera e, insieme, della complessità della sua posizione nella letteratura europea del XIX secolo, Leopardi sarà studiato all'inizio dell'ultimo anno. Sempre facendo ricorso ad una reale programmazione multidisciplinare, il disegno storico, che andrà dall'Unità d'Italia ad oggi, prevede che lo studente sia in grado di comprendere la relazione del sistema letterario (generi, temi, stili, rapporto con il pubblico, nuovi mezzi espressivi) da un lato con il corso degli eventi che hanno modificato via via l'assetto sociale e politico italiano e dall'altro lato con i fenomeni che contrassegnano più generalmente la modernità e la postmodernità, osservate in un panorama sufficientemente ampio, europeo ed extraeuropeo.

Al centro del percorso saranno gli autori e i testi che più hanno marcato l'innovazione profonda delle forme e dei generi, prodottasi nel passaggio cruciale fra Ottocento e Novecento, segnando le strade lungo le quali la poesia e la prosa ridefiniranno i propri statuti nel corso del XX secolo. Da questo profilo, le vicende della lirica, meno che mai riducibili ai confini nazionali, non potranno che muovere da Baudelaire e dalla ricezione italiana della stagione simbolista europea che da quello s'inaugura. L'incidenza lungo tutto il Novecento delle voci di Pascoli e d'Annunzio rende imprescindibile lo studio; così come, sul versante della narrativa, la rappresentazione del "vero" in Verga e la scomposizione delle forme del romanzo in Pirandello e Svevo costituiscono altrettanti momenti non eludibili del costituirsi della "tradizione del Novecento". Dentro il secolo XX e fino alle soglie dell'attuale, il percorso della poesia, che esordirà con le esperienze decisive di Ungaretti, Saba e Montale, contemplerà un'adeguata conoscenza di testi scelti tra quelli di autori della lirica coeva e successiva (per esempio Rebora, Campana, Luzi, Sereni, Caproni, Zanzotto, ...). Il percorso della narrativa, dalla stagione neorealistica ad oggi, comprenderà letture da autori significativi come Gadda, Fenoglio, Calvino, P. Levi e potrà

essere integrato da altri autori (per esempio Pavese, Pasolini, Morante, Meneghello).

Metodologia didattica

Lezione frontale: dalla lettura del testo allo studio del manuale, delle monografie, dei saggi.

Lezione interattiva dal testo alla riflessione su di esso.

Libere aggregazioni di lavoro e di studio nelle ore di lezione.

Attivazione di percorsi individualizzati per favorire l'integrazione degli allievi nella classe risolvendo incertezze e lacune.

Strumenti

Manuale e materiale selezionato dall'insegnante. Proiezione di testi, elaborati, documenti e schede da leggere, integrare, correggere.

Verifiche

Presentazioni di argomenti e approfondimenti, liberamente programmati dagli allievi. Produzione di testi differenziati (tema, saggio, articolo, ricerca). Esposizioni orali tradizionali.

Valutazione

Valutazioni formative e sommative, determinate in base alle conoscenze, competenze e capacità, definite con criteri stabiliti collegialmente.

STORIA

Comprende Storia, Educazione civica e Geografia. Lo studio della Storia è presentato come conoscenza dei fatti del passato, che ne metta in luce nessi e significati, attraverso un confronto con le altre discipline umanistiche (Filosofia, Storia dell'arte, Storia della letteratura italiana). Il confronto con le fonti permette un approfondimento delle diverse possibilità interpretative dei fatti storici, special-

mente in riferimento al periodo contemporaneo. La Geografia è considerata in stretta relazione con la Storia e studiata nei suoi aspetti politici, economici e sociali.

Primo biennio

Nel primo biennio la disciplina è denominata Storia e Geografia.

Obiettivi

Acquisizione di un metodo di studio e di ricerca in funzione dell'utilizzo di un metodo sperimentale; acquisizione delle specificità linguistiche disciplinari; recupero del senso della tradizione; sviluppo delle capacità di attenzione, concentrazione e riflessione; orientarsi nel percorso cronologico, stabilendo corretti rapporti spazio-temporali e causa-effetto; riconoscere la natura ed il valore delle diverse fonti per lo studio della Storia; conoscere i principali contenuti della Geografia umana ed ambientale.

Contenuti

La preistoria e la Storia; l'origine dell'uomo

La nascita delle prime civiltà indoeuropee

La civiltà greca

La civiltà romana

La tarda antichità e l'alto medioevo

L'insegnamento della Geografia nel biennio è accorpato a quello della Storia, nella prospettiva di una geo-storia che prenda le mosse dalle conoscenze fisiche e politiche fornite dal ciclo scolastico precedente.

Secondo biennio e quinto anno

Nel secondo biennio e nel quinto anno la disciplina è denominata Storia.

Obiettivi

Rispetto agli obiettivi esplicitati per il primo biennio, nel secondo biennio e nel quinto anno la disciplina della Storia intende ottenere:

- coscienza critica dei processi storici;

- rielaborazione delle conoscenze acquisite con l'ausilio di strumenti storiografici di base;
- capacità di giudizi storici maturati con il supporto dei vari materiali messi a disposizione dell'insegnante.

Contenuti

Il medioevo

L'età moderna

L'età contemporanea (fino al crollo del muro di Berlino)

Metodologia didattica

Lezione frontale: dalla lettura del testo allo studio del manuale, delle monografie, dei saggi, delle fonti, e delle carte geografiche. Libere aggregazioni di lavoro e di studio nelle ore di lezione. Attivazione di percorsi individualizzati per favorire l'integrazione degli allievi nella classe risolvendo incertezze e lacune.

Strumenti

Manuale e materiale selezionato dall'insegnante. Proiezione di testi, elaborati, documenti e schede da leggere, integrare, correggere. Proiezione di film e documentari.

Verifiche

Presentazioni di argomenti e approfondimenti, liberamente programmati dagli allievi. Produzione di testi differenziati (tema, saggio, articolo, ricerca, scheda, grafico). Esposizioni orali tradizionali.

Valutazione

Valutazioni formative e sommative, determinate in base alle conoscenze, competenze e capacità, definite con criteri stabiliti collegialmente.

FILOSOFIA

Una scuola liceale che intenda offrire agli studenti non solo una certa quantità di nozioni e di procedimenti tecnici, ma una solida base concettuale con la quale affronta-

re in modo più consapevole sia le discipline tecniche sia quelle storico-umanistiche, necessariamente propone una cattedra di studi nell'ambito filosofico. La cattedra di Filosofia intende rispondere così a tale esigenza offrendo un percorso di studi che renda più facilmente comprensibili i movimenti artistici, le correnti letterarie e gli stili delle varie epoche attraverso la comprensione dei concetti filosofici che li hanno generati, o resi possibili, o comunque accompagnati condizionandone ed essendone condizionati nella genesi e nello sviluppo. In questo percorso gli studenti dovranno appropriarsi di parole che possano dare nome alle "cose" che manipolano guadagnando così la possibilità di descrizione e di consapevolezza di tutti quei processi che abitualmente vengono frequentati durante il percorso artistico.

Al termine del percorso liceale lo studente è consapevole del significato della riflessione filosofica come modalità specifica e fondamentale della ragione umana che, in epoche diverse e in diverse tradizioni culturali, ripropone costantemente alcune fondamentali domande: sulla conoscenza, sull'esistenza dell'uomo e sul senso dell'essere e dell'esistere, su ciò che si dice bello e ciò che si dice brutto; avrà inoltre acquisito una conoscenza il più possibile organica dei punti nodali dello sviluppo storico del pensiero occidentale, cogliendo di ogni autore o tema trattato sia il legame col contesto storico-culturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni vera filosofia possiede. Grazie alla conoscenza degli autori e dei problemi filosofici fondamentali lo studente ha sviluppato la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale, la capacità di argomentare una tesi, anche in forma scritta, riconoscendo la diversità dei metodi con cui la ragione giunge a conoscere il reale. Lo studente è in grado di utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina, di contestualizzare le questioni filosofiche e i diversi campi conoscitivi, di comprendere le radici concettuali e filosofiche delle principali correnti e dei principali problemi

della cultura contemporanea, di individuare i nessi tra la filosofia e le altre discipline.

Il percorso qui delineato potrà essere declinato e ampliato dal docente anche in base alle peculiari caratteristiche dei diversi percorsi liceali, che possono richiedere la focalizzazione di particolari temi o autori.

Secondo biennio

Obiettivi

Nel corso del biennio lo studente acquisirà familiarità con la specificità del sapere filosofico, apprendendone il lessico fondamentale, imparando a comprendere e ad esporre in modo organico le idee e i sistemi di pensiero oggetto di studio. Gli autori esaminati e i percorsi didattici svolti dovranno essere rappresentativi delle tappe più significative della ricerca filosofica dalle origini alla filosofia kantiana in modo da costituire un percorso il più possibile unitario. A tale scopo ogni autore sarà inserito in un quadro sistematico e ne saranno letti direttamente i testi, anche se solo in parte, in modo da comprenderne volta a volta i problemi e valutarne criticamente le soluzioni.

Nell'ambito della filosofia antica imprescindibile sarà la trattazione di Socrate, Platone e Aristotele. Alla migliore comprensione di questi autori gioverà la conoscenza della indagine dei filosofi presocratici e della sofistica. L'esame degli sviluppi del pensiero in età ellenistico-romana e del neoplatonismo introdurrà il tema dell'incontro tra la filosofia greca e le religioni bibliche.

Tra gli autori rappresentativi della tarda antichità e del medioevo, saranno proposti necessariamente Agostino d'Ip-pona, inquadrato nel contesto della riflessione patristica, e Tommaso d'Aquino, alla cui maggior comprensione sarà utile la conoscenza dello sviluppo della filosofia Scolastica dalle sue origini fino alla svolta impressa dalla "riscoperta" di Aristotele e alla sua crisi nel XIV secolo.

Riguardo alla filosofia moderna, temi e autori imprescindibili saranno: la rivoluzione scientifica e Galilei; il problema del metodo e della conoscenza, con riferimento almeno a Cartesio, all'empirismo di Hume e, in modo particolare, a

Kant; il pensiero politico moderno, con riferimento almeno a un autore tra Hobbes, Locke e Rousseau. Per sviluppare questi argomenti sarà opportuno inquadrare adeguatamente gli orizzonti culturali aperti da movimenti come l'Umanesimo-Rinascimento, l'Illuminismo e il Romanticismo, esaminando il contributo di altri autori (certamente Pascal ma anche Bacone, Vico, Diderot, con particolare attenzione nei confronti di grandi esponenti della tradizione metafisica, etica e logica moderna come Spinoza e Leibniz) e allargare la riflessione ad altre tematiche (ad esempio gli sviluppi della logica e della riflessione scientifica, i nuovi statuti filosofici della psicologia, della biologia, della fisica e della filosofia della storia).

Quinto anno

L'ultimo anno è dedicato principalmente alla filosofia contemporanea, dalle filosofie hegeliane e posthegeliane fino ai giorni nostri. Nell'ambito del pensiero ottocentesco sarà imprescindibile lo studio di Schopenhauer, Kierkegaard, Marx, inquadrati nel contesto delle reazioni all'hegelismo, e di Nietzsche. Il quadro culturale dell'epoca dovrà essere completato con l'esame del Positivismo e delle varie reazioni e discussioni che esso suscita, nonché dei più significativi sviluppi delle scienze e delle teorie della conoscenza.

Il percorso continuerà poi con alcuni autori e problemi della filosofia del Novecento: a) Freud e la psicanalisi; b) Husserl e la fenomenologia; c) Heidegger e uno tra le seguenti questioni: interpretazioni e sviluppi del marxismo; temi e problemi di filosofia politica; sviluppi della riflessione epistemologica; la filosofia del linguaggio; Gadamer e l'ermeneutica filosofica.

LINGUA E CULTURA INGLESE

L'apprendimento della L2 al Liceo sviluppa e completa quello svolto nella Scuola elementare e secondaria di primo grado trattenendo e recuperando tanto il sapere im-

plicito dell'allievo quanto le sue conoscenze linguistiche precedentemente acquisite.

Soprattutto nel biennio viene accordata priorità al momento comunicativo della didattica linguistica, essendo le lingue sistemi di sapere che per essere apprese esigono un clima di costante e reciproca comunicazione tra il docente, la classe e il testo, al fine d'incrementare le skills di competenza – *reading, writing, listening, speaking*.

Significativo rilievo viene dato alla presentazione sistematica e graduale delle strutture grammaticali e dei valori semantici del lessico e dei testi sia orali che scritti con una graduale sempre maggiore esposizione alla lingua autentica.

L'insegnamento della letteratura inglese viene svolto in prospettiva diacronica, ovvero mettendo in evidenza gli elementi di frattura nonché di continuità culturale e, quindi, estetica, tra diversi generi letterari (il teatro, la poesia, il romanzo) a partire dalle origini della civiltà Anglosassone, l'età elisabettiana e il Seicento, il Settecento, l'Ottocento, la fin de siècle e il modernismo in costante paragone con la contemporaneità attraverso letture d'autore e moduli di approfondimento interdisciplinare di stampo culturale nell'ambito dei paesi di lingua inglese.

Particolare attenzione viene data allo sviluppo della competenza lessicale legata agli ambiti di indirizzo (storia dell'arte, architettura, pittura) ed alla capacità di utilizzare la lingua in contesti significativi dal punto di vista artistico.

L'ultimo anno sono previsti moduli di lezioni CLIL (Content and Language Integrated Learning) svolti da docenti qualificati.

In sintesi l'insegnamento della lingua inglese è finalizzato a:

- promuovere la competenza e la padronanza in L2 delle abilità di lettura, comprensione orale, produzione

scritta ed orale fino ad un livello B2 o C1 del Quadro di Riferimento Europeo alla fine del secondo biennio;

- sottolineare il nesso profondo tra conoscenza linguistica, coscienza dei significati veicolati e autocoscienza del soggetto discente. In sostanza, è qui in gioco un'idea forte di lingua straniera, non già ridotta ad esclusiva competenza tecnico-strumentale, bensì assunta come luogo, o terreno, per l'allievo di conoscenza e di possesso del reale e dell'io;
- immettere i giovani nell'avventura del testo letterario e culturale originale.

Primo biennio

Contenuti

Strutture e funzioni linguistiche inerenti al linguaggio della vita quotidiana e relativi ad un livello pre-intermediate di conoscenza della lingua.

Finalità

Sviluppo di un atteggiamento interculturale ed accettazione di una cultura/civiltà e di una sensibilità diverse dalla propria, riconoscendo la differenza come valore.

Potenziamento delle strutture cognitive per mezzo della riflessione sulla lingua.

Raggiungimento di un buon metodo di studio.

Obiettivi

Saper raggiungere una discreta competenza comunicativa.

Saper conseguire una discreta autonomia nelle quattro abilità linguistiche previste- listening, speaking, reading, writing.

Metodologia e strumenti didattici

Approccio comunicativo con strategie diversificate in base alle attività (lezione frontale e partecipata, lavori di coppia e di gruppo, drammatizzazione, momenti laboratoriali).

Sussidi multimediali.

Valutazione

Comprensione dei contenuti; conoscenza dei contenuti; competenza ortografica; competenza grammaticale; competenza lessicale; scioltezza linguistica.

Secondo biennio e quinto anno**Contenuti**

Nell'intero corso del triennio viene completato lo studio delle principali strutture linguistiche, viene affrontato lo studio della letteratura (nozioni fondamentali) e si procede all'analisi in lingua di opere d'arte, sia in ambito architettonico (corso A) sia in ambito figurativo (corso B).

Viene offerta la possibilità agli studenti del quarto anno di sostenere l'esame First Certificate in English (FCE), certificazione linguistica di validità internazionale spendibile all'università e nel lavoro. In tal senso viene istituito un corso extracurricolare di inglese, durante le ore pomeridiane, in base alla libera adesione degli alunni, volto alla preparazione da tale certificazione.

Al quinto anno si prefiggono i seguenti obiettivi: favorire l'utilizzo di un linguaggio sempre più specifico (letterario/artistico), migliorare le capacità di studio della letteratura e della storia dell'arte in lingua, affinare le capacità di analisi di un testo letterario e di un'opera d'arte, acquisire alcune nozioni fondamentali che caratterizzano la letteratura e la storia dell'arte del XIX e del XX secolo, rielaborandole criticamente e creando collegamenti con altre materie del corso di studi.

Finalità

Migliorare la padronanza della lingua nelle quattro abilità. Ampliare le conoscenze letterarie ed artistiche dello studente tramite lo studio della cultura/civiltà, della letteratura e della storia dell'arte del mondo anglosassone. Potenziamento delle strutture cognitive per mezzo della riflessione sulla lingua e raggiungimento di un'autonomia nello studio.

Obiettivi

Potenziamento di una buona competenza comunicativa a livello intermedia/upper intermedia.

Rafforzamento di una autonomia nell'uso delle abilità linguistiche.

Saper analizzare un testo letterario in lingua.

Saper analizzare un'opera d'arte in lingua.

Metodologia e strumenti didattici

Approccio comunicativo con strategie diversificate in base alle attività (lezione frontale, lavori di coppia e di gruppo, drammatizzazione, momenti laboratoriali). Sussidi multimediali.

Valutazione

Comprensione dei contenuti; conoscenza dei contenuti; competenza ortografica; competenza grammaticale; competenza lessicale; scioltezza espositiva; capacità di analisi e di sintesi.

STORIA DELL'ARTE

Finalità

La storia dell'arte sviluppa un duplice carattere educativo: la dimensione linguistico-formale e quella storico-critica. In tale senso, la capacità di lettura dell'opera è abbrivio fondante la conoscenza del manufatto, e più ampiamente, della disciplina nella sua complessità.

In particolare, l'insegnamento di tale disciplina è teso ad attivare un interesse profondo e responsabile nei confronti del patrimonio artistico, fondato sulla consapevolezza del suo valore estetico, storico e culturale, mediante un'appropriata conoscenza dei linguaggi specifici delle diverse espressioni artistiche.

Primo biennio

Obiettivi

Nel corso del primo biennio si affronterà lo studio della produzione artistica dalle sue origini nell'area orientale e mediterranea fino ai secoli X-XI. La trattazione di tali contenuti – attuata per opere, autori e temi particolarmente significativi e chiavi di lettura appropriate ad ogni civiltà ed epoca – è considerata irrinunciabile, in ragione della decisiva importanza che hanno avuto nella storia e nella loro relazione con l'attualità.

Fin dal primo anno, lo studente verrà a conoscenza dei diversi criteri attraverso i quali è possibile osservare un'opera d'arte, intesa come sintesi di valori formali e simbolici; inoltre, questa sarà oggetto di studio in relazione alle modifiche subite nel tempo e alle problematiche connesse allo scavo archeologico, alla tutela, alla conservazione e al restauro.

L'insegnante proporrà degli approfondimenti riguardanti temi e contenuti trasversali della tradizione artistica, significativi complessi archeologici, architettonici o museali del contesto urbano e territoriale, in particolare in preparazione alla visita didattica di più giorni a Paestum e Roma (relazioni tra le civiltà greca, romana e paleocristiana-medievale).

Secondo biennio

Obiettivi

INDIRIZZO FIGURATIVO

Nel secondo biennio, l'obiettivo è consolidare le conoscenze storico-critiche ed estetiche affrontando lo studio delle tendenze artistiche e delle figure più significative dai secoli XI alla metà del XIX secolo, con particolare riferimento all'ambito pittorico e scultoreo: le attività curricolari ed extracurricolari intendono approfondire specifici metodi di conoscenza delle opere d'arte.

Nel corso del primo anno verrà completato lo studio della civiltà medievale (arte romanica e gotica) anche in relazione agli esordi del Rinascimento. Il secondo anno sarà dedicato allo studio dell'arte dalla metà del XV sec. alla metà del XIX sec., appoggiandosi anche alla letteratura critica quale valido strumento di conoscenza della complessità dell'opera. All'inizio del secondo anno, è prevista una visita didattica di tre-quattro giorni a Siena e Firenze; saranno inoltre favorite visite alle collezioni d'arte pubbliche e private della città e del territorio.

INDIRIZZO ARCHITETTURA E AMBIENTE

Nel secondo biennio, l'obiettivo è consolidare le conoscenze storico-critiche ed estetiche affrontando lo studio delle tendenze artistiche e delle figure più significative dai secoli XI alla metà del XIX secolo, con aperture sulla storia dell'architettura, che nel secondo anno si strutturano in un corso monografico afferente il Laboratorio di Architettura. All'inizio del secondo anno, è prevista una visita didattica di tre-quattro giorni a Siena e Firenze; saranno inoltre favorite visite alle collezioni d'arte pubbliche e private della città e del territorio.

Quinto anno

Obiettivi

Nell'ultimo anno di liceo, l'obiettivo è proseguire il consolidamento delle conoscenze storico-critiche ed estetiche e delle problematiche, affrontando lo studio delle tendenze

e delle figure più significative dei secoli XIX e XX, con aperture al dibattito contemporaneo.

Le visite didattiche di uno o più giorni, in Italia e all'estero, intendono proporre un'esperienza di conoscenza "diretta" delle opere all'interno di un orizzonte via via più ampio del fenomeno artistico, coinvolgendo diverse discipline umanistiche e scientifiche; inoltre, intendono essere un'occasione di riflessione e approfondimento sia sul programma dell'anno che sul presente.

Conoscenze

La capacità di riconoscere e analizzare le caratteristiche tecniche, formali e stilistiche dell'opera e di individuare i nodi concettuali all'interno di un preciso quadro cronologico e culturale.

Competenze

Lo sviluppo di un corretto metodo di lettura e analisi e l'utilizzo del linguaggio specifico delle arti; la costruzione di un percorso organico con nessi logici appropriati.

Capacità'

Lo sviluppo di una consapevolezza critica indirizzata anche alla maturazione di una autonomia di giudizio. La capacità di affrontare problematiche trasversali, ovvero quei collegamenti sincronici e tematici che lo studio dell'arte degli ultimi secoli rende necessari per comprendere la produzione italiana, europea ed extraeuropea.

Metodo e strumenti

All'interno delle tre ore settimanali del piano orario, vengono attuati diversi approcci metodologici, che si avvalgono di una strumentazione altrettanto varia:

- la lezione frontale prevede la proiezione in aula delle opere, accostate talvolta a letture critiche, da rielaborarsi sulla base degli appunti personali e dello studio del libro di testo.
- la lezione interattiva utilizza la proiezione di immagini in raffronto comparativo e permette di evidenziare persistenze e differenze tra opere di autori, epoche e

stili diversi, lasciando ampio spazio ad interventi degli studenti

- le visite didattiche a mostre, collezioni permanenti, singoli monumenti e città per approfondire la conoscenza storica e critica dell'arte e lo sviluppo della sensibilità estetica.

Verifiche

- interrogazioni su singoli autori, opere, argomenti – anche trasversali –, o sintetiche letture dell'opera dal punto di vista iconografico, formale e stilistico
- test a risposta singola riguardanti autori o fenomeni artistici
- analisi formali dell'opera
- relazioni orali o scritte sulle mostre, le visite culturali, le conferenze alle quali gli allievi hanno partecipato sia con la classe che individualmente
- per ogni quadrimestre, le prove previste sono mediamente quattro, tra scritte ed orali

RELIGIONE CATTOLICA

La considerazione del senso religioso come fattore costitutivo dell'esperienza umana evidenzia l'importanza dell'insegnamento della religione in rapporto alle altre discipline: nella religione, infatti, culmina lo sforzo umano di rendere ragione della propria esperienza.

Il corso di religione si propone di condurre gli studenti a operare una riflessione sulla propria esperienza fondamentale, giungendo a cogliere in essa l'originaria esigenza di un significato ultimo, e a stabilire un confronto critico con la Rivelazione cristiana, dentro l'economia della Salvezza, e la storia della Chiesa, nel dialogo con le altre esperienze religiose.

Obiettivi

- capacità di affrontare il fenomeno religioso con un metodo corretto;
- presa di coscienza di pregiudizi e preconcetti che possono limitare una comprensione adeguata;
- conoscenza del fenomeno religioso nelle sue accezioni più importanti e storicamente documentate;
- conoscenza dell'avvenimento cristiano e confronto con la sua tradizione.

Metodologia didattica

il corso prevede lo svolgersi di lezioni di metodo per favorire un corretto approccio alle tematiche proposte utilizzando quali esemplificazioni testi letterari, film, documenti storici. In relazione alle tematiche svolte, sarà favorito l'aspetto dialogico in armonia con un lavoro sistematico di conoscenza dei contenuti fondamentali. Nel corso dell'anno gli studenti vengono accompagnati nel percorso da momenti di lavoro guidati dal Rettore.

Strumenti

Materiale consigliato dall'insegnante.

Valutazione

Conoscenze, competenze e capacità esercitate nel corso dell'anno verranno periodicamente verificate mediante la produzione scritta e colloqui orali.

Primo biennio

- Il senso religioso
- Atteggiamenti irragionevoli
- Itinerario del senso religioso
- Ragione e rivelazione

Secondo biennio e quinto anno

- All'origine della pretesa cristiana
- Come si è posto il problema cristiano;
- La pedagogia di Gesù Cristo nel rivelarsi
- Nella storia una nuova creazione
- Cristianesimo e modernità
- Il cuore del problema Chiesa
- I fattori costitutivi del fenomeno cristiano nella storia
- Il fattore umano nella Chiesa
- Il fattore divino nella Chiesa
- Il luogo della verifica

AREA DELLE DISCIPLINE SCIENTIFICHE

L'educazione scientifica nell'ambito del corso di studi di un liceo artistico risponde soprattutto all'esigenza della formazione globale della persona degli allievi.

Le discipline che compaiono nel curriculum non avranno perciò come finalità principale la formazione di competenze tecniche, ma non dovranno neppure limitarsi a fornire semplici informazioni. Esse dovranno invece mirare a formare la fondamentale attitudine al pensiero razionale, che costituisce la sostanza del pensiero scientifico e trasmettere quelle conoscenze di base senza le quali non si è in grado di comprendere né il processo conoscitivo della scienza, né l'importanza che essa assume nel mondo e nella cultura di oggi.

Come una formazione scientifica non può consistere solo di conoscenze specifiche ma deve comprendere un orizzonte culturale ed abbracciare interessi più ampi della scienza stessa, che non ha in sé la propria giustificazione e motivazione, altrettanto un'educazione prevalentemente artistica non può trascurare di interessarsi e di comprendere diversi punti di vista sulla realtà.

Pertanto attraverso l'insegnamento di discipline scientifiche sarà soprattutto importante che gli allievi siano messi in contatto con il metodo conoscitivo della scienza e con quel suo particolare linguaggio rappresentato dalla matematica.

Il confronto tra il procedimento di osservazione dello scienziato e quello dell'artista, tra la rappresentazione della realtà che interessa alla scienza e quella che è espressa nelle forme artistiche, offrirà agli allievi una prospettiva culturale ed umana ampia e arricchita da una visione storico-critica dei rapporti tra le tematiche principali del pensiero matematico e il contesto filosofico, scientifico e tecnologico.

Verranno dunque potenziati gli argomenti o procedimenti che risultino necessari in rapporto agli altri ambiti discipli-

nari caratteristici del corso di studi, mirando in ogni caso alla competenza necessaria agli studi universitari cui il liceo darà accesso.

MATEMATICA

Primo biennio

Finalità

- Acquisizione di un linguaggio appropriato.
- Acquisizione di un metodo di lavoro adatto alla disciplina (uso degli strumenti, rigore, puntualità nelle consegne).
- Acquisizione di capacità di lettura e di traduzione del simbolismo matematico.

Valore formativo e obiettivi

Introduzione al pensiero logico deduttivo. Conoscenza dei contenuti specifici della disciplina.

Metodologia didattica

Lezioni frontali di introduzione agli argomenti. Lezioni dialogate che permettano l'approfondimento di quanto già introdotto. Lezione di applicazione delle parti teoriche trattate.

Strumenti didattici

Libro di testo; appunti; strumenti multimediali; computer.

Verifiche

Colloqui orali, prove scritte semi - strutturate.

Valutazione

Criteri stabiliti in ordine a:

- conoscenza dei contenuti;
- capacità dimostrate nella esecuzione degli elaborati;
- competenze personali originali evidenziate in prove oggettive.

Secondo biennio

Finalità

Consolidamento della capacità operativa acquisita nel corso degli studi e suo completamento con lo studio dei numeri reali;

Capacità di lettura e di soluzione di un problema secondo il metodo proprio della matematica

Valore formativo e obiettivi

Potenziamento delle capacità logico - deduttive e operative per favorire l'attitudine al pensiero razionale. Conoscenza dei contenuti specifici della disciplina.

Metodologia didattica

Lezioni frontali di introduzione agli argomenti, lezioni dialogate che permettano l'approfondimento di quanto già introdotto, lezioni di applicazione delle parti teoriche trattate, attività laboratoriali.

Strumenti didattici

Libro di testo; appunti; strumenti multimediali; computer.

Verifiche

Colloqui orali, prove scritte semi - strutturate.

Valutazione

Criteri stabiliti in ordine a:

- conoscenza dei contenuti;
- capacità dimostrate nella esecuzione degli elaborati;
- competenze personali originali evidenziate in prove oggettive.

SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA

Primo biennio

Finalità

Sviluppo della capacità di osservare la realtà dei fenomeni naturali e biologici, di rilevazione dei dati, dell'analisi dei dati e della loro elaborazione.

Valore formativo e obiettivi

Potenziamento dell'aspetto storico - epistemologico delle discipline scientifiche. Conoscenza dei contenuti relativi alla geografia fisica, alla geologia, ai fondamenti di citologia, modulo di anatomia dell'apparato locomotore ad integrazione delle discipline artistiche.

Metodologia didattica

Lezioni frontali, lezioni interattive, esercitazioni di laboratorio

Strumenti didattici

Libro di testo, appunti, strumenti multimediali.

Verifiche

Colloqui orali, prove scritte semi - strutturate.

Valutazione

Criteri stabiliti in ordine a:

- conoscenza dei contenuti;
- capacità dimostrate nella esecuzione degli elaborati;
- competenze personali originali evidenziate in prove oggettive.

CHIMICA GENERALE E CHIMICA DEI MATERIALI PER L'ARTE

Secondo biennio

INDIRIZZO FIGURATIVO

Finalità

Incrementare la consapevolezza che metodi, concetti e linguaggio della chimica sono strumenti per capire i fenomeni naturali e la realtà quotidiana.

Valore formativo e obiettivi

Consapevolezza che la realtà è modificabile, che il metodo della chimica e il suo linguaggio sono un sistema di lettura della realtà. Conoscenza dei contenuti fondamentali di chimica generale e della chimica del carbonio, con moduli interdisciplinari su 'Il colore' e 'Cause chimico - fisiche del degrado dei manufatti d'arte e cenni di restauro'.

Metodologia didattica

Lezioni frontali, lezioni interattive, esercitazioni di laboratorio inerenti a parti del programma

Strumenti didattici

Libro di testo, dispense, uso di modellini molecolari, strumenti multimediali.

Verifiche

Colloqui orali, prove scritte semi - strutturate, relazioni inerenti alle esperienze di laboratorio.

Valutazione

Criteri stabiliti in ordine a:

- competenze conoscitive: conoscenza dei termini, del significato di formule, simboli, modelli, teorie;
- competenze interpretative: utilizzo delle conoscenze acquisite per spiegare i fenomeni chimici più comuni;
- competenze operative di base che consentano di realizzare semplici esperienze di laboratorio.

Secondo biennio

INDIRIZZO ARCHITETTONICO

Finalità

Incrementare la consapevolezza che metodi, concetti e linguaggio della chimica sono strumenti per capire i fenomeni naturali e la realtà quotidiana.

Valore formativo e obiettivi

Consapevolezza che la realtà è modificabile, che il metodo della chimica e il suo linguaggio sono un sistema di lettura della realtà. Conoscenza dei contenuti fondamentali di chimica generale e della chimica del carbonio, con moduli interdisciplinari su 'Il colore' e 'Cause chimico - fisiche del degrado dei manufatti d'arte e cenni di restauro'.

Metodologia didattica

Lezioni frontali, lezioni interattive, esercitazioni di laboratorio inerenti a parti del programma

Strumenti didattici

Libro di testo, dispense, uso di modellini molecolari, strumenti multimediali.

Verifiche

Colloqui orali, prove scritte semi - strutturate, relazioni inerenti alle esperienze di laboratorio.

Valutazione

Criteri stabiliti in ordine a:

- competenze conoscitive: conoscenza dei termini, del significato di formule, simboli, modelli, teorie;
- competenze interpretative: utilizzo delle conoscenze acquisite per spiegare i fenomeni chimici più comuni;
- competenze operative di base che consentano di realizzare semplici esperienze di laboratorio.

FISICA

Secondo biennio

Finalità

Introduzione al metodo scientifico, e acquisizione di un linguaggio proprio e di una visione sintetica, capacità di lettura e di soluzione di un problema reale complesso secondo il metodo proprio della fisica.

Valore formativo e obiettivi

Capacità di osservazione dei fenomeni e introduzione alla modellizzazione matematica.

Descrivere un fenomeno mediante la costruzione di un modello che permetta di ottenere una semplificazione e generalizzazione di esso.

Imparare ad adoperare gli strumenti matematici che in parallelo vanno affinandosi, in un legame sempre più stretto tra le due discipline.

Approfondire la dimensione sperimentale della disciplina, realizzando esperimenti che permettano di verificare le ipotesi teoriche avanzate e la validità dei modelli studiati e, inoltre, di formulare leggi che individuino relazioni tra grandezze; inquadrare i contenuti trattati in una prospettiva storica che permetterà agli studenti di costruirsi una visione organica, completa e dinamica della disciplina.

Metodologia didattica

Lezioni frontali, elaborati scritti, esercitazioni, lavori di gruppo, interrogazioni, attività di laboratori.

Strumenti didattici

Libro di testo, appunti, strumenti multimediali, computer.

Verifiche

Colloqui orali, prove scritte semi - strutturate, prove di laboratorio.

Valutazione

Criteri stabiliti in ordine a:

- conoscenza dei contenuti;
- capacità dimostrate nell'esecuzione degli elaborati;
- competenze personali originali evidenziate in prove oggettive.

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Al termine del percorso liceale lo studente ha acquisito la consapevolezza della propria corporeità intesa come conoscenza, padronanza e rispetto del proprio corpo; ha consolidato i valori sociali dello sport e ha acquisito una buona preparazione motoria; ha maturato un atteggiamento positivo verso uno stile di vita sano e attivo; ha colto le implicazioni e i benefici derivanti dalla pratica di varie attività fisiche svolte nei diversi ambienti.

Lo studente consegue la padronanza del proprio corpo sperimentando un'ampia gamma di attività motorie e sportive: ciò favorisce un equilibrato sviluppo fisico e neuro-motorio. La stimolazione delle capacità motorie dello studente, sia coordinative che di forza, resistenza, velocità e flessibilità, è sia obiettivo specifico che presupposto per il raggiungimento di più elevati livelli di abilità e di prestazioni motorie.

Lo studente sa agire in maniera responsabile, ragionando su quanto sta ponendo in atto, riconoscendo le cause dei propri errori e mettendo a punto adeguate procedure di correzione. È in grado di analizzare la propria e l'altrui prestazione, identificandone aspetti positivi e negativi.

Lo studente sarà consapevole che il corpo comunica attraverso un linguaggio specifico e sa padroneggiare ed interpretare i messaggi, volontari ed involontari, che esso trasmette. Tale consapevolezza favorisce la libera espressione di stati d'animo ed emozioni attraverso il linguaggio non verbale.

La conoscenza e la pratica di varie attività sportive sia individuali che di squadra, permettono allo studente di scoprire e valorizzare attitudini, capacità e preferenze personali acquisendo e padroneggiando dapprima le abilità motorie e successivamente le tecniche sportive specifiche, da utilizzare in forma appropriata e controllata. L'attività sportiva, sperimentata nei diversi ruoli di giocatore, arbitro, giudice od organizzatore, valorizza la personalità dello studente generando interessi e motivazioni specifici, utili a scoprire ed orientare le attitudini personali che ciascuno potrà sviluppare. L'attività sportiva si realizza in armonia con l'istanza educativa, sempre prioritaria, in modo da promuovere in tutti gli studenti l'abitudine e l'apprezza-

mento della sua pratica. Essa potrà essere propedeutica all'eventuale attività prevista all'interno dei Centri Sportivi Scolastici.

Lo studente, lavorando sia in gruppo che individualmente, impara a confrontarsi e a collaborare con i compagni seguendo regole condivise per il raggiungimento di un obiettivo comune.

La conoscenza e la consapevolezza dei benefici indotti da un'attività fisica praticata in forma regolare fanno maturare nello studente un atteggiamento positivo verso uno stile di vita attivo. Esperienze di riuscita e di successo in differenti tipologie di attività favoriscono nello studente una maggior fiducia in se stesso. Un'adeguata base di conoscenze di metodi, tecniche di lavoro e di esperienze vissute rende lo studente consapevole e capace di organizzare autonomamente un proprio piano di sviluppo/mantenimento fisico e di tenere sotto controllo la propria postura. Lo studente matura l'esigenza di raggiungere e mantenere un adeguato livello di forma psicofisica per poter affrontare in maniera appropriata le esigenze quotidiane rispetto allo studio e al lavoro, allo sport ed al tempo libero.

L'acquisizione di un consapevole e corretto rapporto con i diversi tipi di ambiente non può essere disgiunto dall'apprendimento e dall'effettivo rispetto dei principi fondamentali di prevenzione delle situazioni a rischio (anticipazione del pericolo) o di pronta reazione all'imprevisto, sia a casa che a scuola o all'aria aperta.

Gli studenti fruiranno inoltre di molteplici opportunità per familiarizzare e sperimentare l'uso di tecnologie e strumenti anche innovativi, applicabili alle attività svolte ed alle altre discipline.

Primo biennio

Obiettivi

Consolidamento degli schemi motori di base, incremento delle capacità condizionali e coordinative, incremento della capacità di osservazione del movimento, acquisizione basilare di un linguaggio specifico, presa di coscienza di

un metodo nell'apprendimento motorio. Apprendimento dei vari schemi motori nella loro molteplicità, trasferibilità e plasticità (non vengono insegnate tecniche specifiche, ma la variabilità di utilizzo dello stesso gesto motorio a seconda del contesto, così da poterlo trasferire ed adattare per altre discipline). Avviamento al gioco di squadra nelle sue dinamiche di base.

Linee metodologiche

Gli obiettivi sopradetti relativi all'incremento delle capacità coordinative, condizionali e schemi motori si realizzano attraverso attività a circuito dove nelle singole stazioni di lavoro si esercitano le diverse capacità. L'avviamento al gioco di squadra si attua attraverso giochi per lo più di carattere presportivo (ma anche giochi sportivi) svolti in forma globale dando spazio a dinamiche di gioco di base (non è un gioco particolarmente tecnico o tattico); oltretutto nelle dinamiche di gioco emergono aspetti relazionali, collaborativi e capacità organizzative. Già al biennio il movimento assume una valenza nel suo aspetto conoscitivo. Il movimento nella scuola secondaria superiore diventa oggetto di conoscenza, questo avviene tramite il processo di osservazione, e tramite il sistema simbolico verbale che accompagna costantemente l'esperienza pratica, il lavoro viene commentato tramite riflessione verbale che permette di raggiungere un livello basilare di consapevolezza del lavoro svolto.

Cenni su contenuti specifici

Nuoto (primo anno), vari giochi presportivi, Pallamano, Unihockey, Go-Back, in forma molto globale Pallavolo e Basket, Ginnastica artistica, Atletica (Lungo, velocità).

Secondo biennio

Obiettivi

Nel secondo biennio l'azione di consolidamento e di sviluppo delle conoscenze e delle abilità degli studenti proseguirà al fine di migliorare la loro formazione motoria e sportiva.

A questa età gli studenti, favoriti anche dalla completa maturazione delle aree cognitive frontali, acquisiranno una sempre più ampia capacità di lavorare con senso critico e creativo, con la consapevolezza di essere attori di ogni esperienza corporea vissuta.

La maggior padronanza di sé e l'ampliamento delle capacità coordinative, condizionali ed espressive permetteranno agli studenti di realizzare movimenti complessi e di conoscere ed applicare alcune metodiche di allenamento tali da poter affrontare attività motorie e sportive di alto livello, supportate anche da approfondimenti culturali e tecnico-tattici.

Lo studente saprà valutare le proprie capacità e prestazioni confrontandole con le appropriate tabelle di riferimento e svolgere attività di diversa durata e intensità, distinguendo le variazioni fisiologiche indotte dalla pratica motoria e sportiva.

L'accresciuto livello delle prestazioni permetterà agli allievi un maggiore coinvolgimento in ambito sportivo, nonché la partecipazione e l'organizzazione di competizioni della scuola nelle diverse specialità sportive o attività espressive.

Lo studente coopererà in équipe, utilizzando e valorizzando con la guida del docente le propensioni individuali e l'attitudine a ruoli definiti; saprà osservare ed interpretare i fenomeni legati al mondo sportivo ed all'attività fisica; praticherà gli sport approfondendone la teoria, la tecnica e la tattica.

Linee metodologiche

Nel corso del secondo biennio gli obiettivi sopradetti si perseguono attraverso lo sviluppo dei giochi di squadra e la continuazione delle attività individuali, ed il lavoro di espressione corporea. Dovrebbe emergere la capacità dei singoli allievi di apprendere meccanismi nuovi costruiti sulle esperienze motorie precedenti. Nel susseguirsi delle lezioni queste nuove tecniche dovranno essere utilizzati nei diversi contesti di gioco. Sempre attraverso i giochi di squadra si pongono le condizioni affinché ogni compo-

nente della squadra, consapevole del suo valore, collabori al perseguimento degli scopi come meglio può e come protagonista. Le regole del gioco hanno un senso che è quello di permettere lo svolgimento ideale del gioco. Il senso dell'agonismo e della competizione cresce educato dalla consapevolezza che offrire il meglio di sé invita ad un libero confronto con altri. Nel lavoro individuale si approfondisce la consapevolezza delle potenzialità del corpo in movimento e delle componenti muscolari coinvolte nelle diverse discipline. Nel triennio il lavoro di apprendimento motorio passa a toccare maggiormente la fase analitica e di stabilizzazione. Il lavoro di conoscenza sui metodi di allenamento diventa più dettagliato tramite l'attività specifica e le schede di conoscenza. Viene sollecitato un livello di osservazione più complesso relativo alla valutazione tecnica e tattica più articolata, viene continuamente richiesto il contributo delle osservazioni dei compagni, vengono sollecitate le capacità di progettazione di attività da parte dei ragazzi, viene sollecitata la capacità critica relativa alle dinamiche di gioco e relativa ad alcuni contenuti teorici inerenti alla corporeità. Nel secondo biennio viene dato ampio spazio alle attività di espressione corporea che assumono diverse forme. In questo lavoro si parte con considerare generalmente il linguaggio corporeo fino ad analizzare l'importanza della corporeità in alcune forme artistiche.

Cenni su contenuti specifici

Pallavolo, Basket, Ultimate, Baseball, Calcio (giornata sportiva), Acrosport, Espressione Corporea (dal movimento espressivo al movimento rappresentativo), Atletica (Resistenza, Disco, Ostacoli).

Valutazione

Comprensione della richiesta.

Capacità di utilizzare i criteri indicati.

Attenzione nel lavoro. Progresso nell'apprendimento. Correttezza esecutiva. Creatività personale.

7

POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA E ATTIVITA' PROGETTUALI

7.1

POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

INGLESE: DIDATTICA PER SKILLS A PICCOLI GRUPPI

L'a.s. 2012-2013 vede l'introduzione, a partire dalle classi prime, di un progetto glottodidattico relativo al primo biennio inteso a potenziare l'apprendimento della lingua inglese.

Gli studenti delle classi del biennio vengono suddivisi in tre gruppi eterogenei per livello di competenza, dal preintermediate all'intermediate.

I vantaggi che il progetto offre sono:

- L'apprendimento della lingua in gruppi più ridotti numericamente rispetto al gruppo classe che favoriscono la partecipazione più attiva alla lezione.
- Il potenziamento delle 4 abilità linguistiche (listening – speaking – writing – reading) a ciascuna delle quali viene dedicata una intera ora la settimana
- Particolare potenziamento dello speaking, (abilità spesso trascurata per via del numero elevato di studenti per gruppo-classe, ma di fondamentale importanza per la comunicazione verbale), beneficiando del contenuto numero di alunni
- Incremento di una didattica inclusiva, specialmente se presenti nel gruppo classe alunni con DSA
- Far emergere le eccellenze e, nel contempo, incrementare le abilità degli alunni con una competenza linguistica debole.

LABORATORIO LINGUISTICO- INFORMATICO

Il laboratorio linguistico-informatico viene utilizzato per lavorare a progetti o moduli didattici. Le tecnologie informatiche permettono l'arricchimento dell'insegnamento mediante attività motivanti che coniugano il divertimento allo sviluppo cognitivo. In questo ambiente di apprendimento, lo studente, sotto il controllo e la supervisione dell'insegnante che sceglie con cura i materiali multimediali, è messo in grado di sviluppare con creatività le abilità linguistiche di listening – reading – writing – speaking.

Quanto alla produzione scritta, si svolgono attività di short story writing, autobiography e film review per il biennio, sempre coordinate dall'insegnante.

L'uso del computer, con l'accesso a numerosi siti online di didattica dell'inglese, permette inoltre di lavorare sul potenziamento delle capacità di comprensione orale, sull'acquisizione del lessico e della grammatica, attraverso esercizi mirati.

CERTIFICAZIONE IELTS

Al fine di elevare la padronanza dell'Inglese nelle quattro abilità previste – listening, speaking, reading, writing –, e per dotare gli studenti di una certificazione linguistica di validità internazionale spendibile all'Università e nel mondo del lavoro, il quarto anno il programma didattico include la preparazione all'esame IELTS Academic English, la più diffusa certificazione internazionale per la lingua inglese, riconosciuta dalle università sia in Italia che all'estero. Il corso, rivolto a tutti gli allievi, si sviluppa nel corso del IV

anno all'interno dell'orario scolastico, per concludersi con le prove d'esame nella sessione estiva alla fine dell'anno. Sia nel primo che nel secondo quadrimestre, in collaborazione con l'insegnante madrelingua esperto di certificazioni linguistiche, vengono svolti moduli di approfondimento di writing, e tre simulazioni della prova scritta dell'esame. Infine la settimana precedente l'esame, in giugno, viene organizzata una learning week con simulazioni giornaliera dell'esame per le quattro abilità (reading, writing, listening, speaking) con la presenza dei docenti titolari e del docente madrelingua..

7.2 ATTIVITA' PROGETTUALI

Le attività progettate ed attuate sono le seguenti:

SCHEDA DI PROGETTO N. 1

Laboratorio di incisione

SCHEDA DI PROGETTO N. 2

Architettura e storia davanti e dentro il monumento: Studio di un edificio storico di Milano

SCHEDA DI PROGETTO N. 3

Progetto installazione presepe

SCHEDA DI PROGETTO N. 4

Progetto laboratorio teatrale triennio: Retropalco

SCHEDA DI PROGETTO N. 5

L'arte di imparare. Corso di metodo di studio per DSA.

VISITE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

USCITA DI INIZIO ANNO

La scelta di attuare, nel corso del quinquennio, numerose visite didattiche è guidata dalla convinzione che solo l'esperienza del contatto diretto con le opere può attivare un interesse profondo e responsabile verso il patrimonio artistico e ambientale, fondato sulla consapevolezza del suo valore storico, culturale ed estetico.

Il primo biennio del Liceo artistico ha come obiettivo fondamentale l'insegnamento di un metodo di osservazione e di analisi delle opere d'arte; le visite didattiche intendono facilitare l'acquisizione di tale metodo attraverso esemplificazioni concrete. Per questo motivo, nel 1° anno sono preferite visite a mostre o collezioni permanenti che permettano di osservare forme e linguaggi e qualche percorso iconografico. Nel 2° anno del Liceo il programma partirà dall'introduzione al linguaggio dell'architettura, sia mediante lezioni teoriche (aspetti visivi e strutturali), che mediante il lavoro "sul campo".

Nel secondo biennio e nel quinto anno prevale, nello studio della disciplina, un interesse storico – critico che, nell'ultimo anno, sarà orientato ad approfondire tematiche dell'arte moderna e contemporanea. Il collegio dei docenti, all'inizio dell'anno, i consigli di classe formalizzeranno le proposte di uscita didattica pervenendo a una programmazione annuale.

La convivenza di inizio anno ha lo scopo di favorire la capacità e il desiderio di conoscenza. La specificità del liceo riguarda il problema della visione e quello della rappresentazione, legate alla riflessione sul bello come metodo privilegiato di conoscenza. Per questo occorre partire dall'osservazione di luoghi, attività, fenomeni capaci di destare interesse, evidenti nella loro significatività, legati al percorso scolastico.

La convivenza si inserisce in una proposta didattica che integra tutte le discipline del piano di studi previsto.

CONFERENZE E SPETTACOLI

Conferenze e spettacoli offrono l'occasione d'incontro con esperti, testimonianze ed eventi esterni alla scuola, arricchendo col confronto l'itinerario formativo. Consigli di classe e Collegio dei docenti ne curano la programmazione e la preparazione. Le conferenze riguardano i diversi campi: quello letterario, storico, artistico e scientifico. Particolare attenzione è inoltre rivolta all'attualità. Gli spettacoli offrono l'opportunità di accostare soprattutto i grandi classici delle letterature grecoromana, italiana ed europee.

Nell'ambito dell'attività didattica hanno grande valore i momenti di dialogo con personalità significative del mondo culturale e artistico.

PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO

La preparazione all'Esame di Stato si avvale soprattutto della qualità dell'itinerario formativo. Una preparazione prossima è realizzata con le simulazioni delle prove scritte, secondo le diverse tipologie previste, e del colloquio orale. Un'assistenza specifica è riservata dai docenti, tramite colloqui, con l'ausilio del laboratorio informatico e con l'elaborazione di un argomento di approfondimento a cura del candidato.

ORIENTAMENTO UNIVERSITARIO

Molta parte delle iniziative che nell'arco del secondo biennio e V anno vengono approntate nei vari contesti disciplinari – dalle visite d'istruzione artistico-culturali alle esperienze di laboratori di ricerca, agli incontri con personalità direttamente impegnate in ruoli di ricerca, di docenza, di responsabilità professionali e istituzionali – sono intese anche, se non esplicitamente, ad aprire orizzonti possibili di studi vocazionali. Per questo rispetto, i Licei della FSC possono contare su fattive e non episodiche collaborazioni con soggetti culturali scientifici e tecnologici.

MOSTRE E CONCORSI

Un'introduzione alla realtà nei suoi molteplici aspetti non si realizza solo sui libri ma richiede anche un approccio "concreto"; lo stesso momento della comprensione teorica è condizionato dall'esperienza diretta: occorre "fare per capire".

Mostre e concorsi ai quali partecipiamo sono un'occasione stimolante di confronto e verifica della propria preparazione.

Mettersi alla prova in una competizione dà la possibilità di mettere in gioco tante doti personali. Si tratta, inoltre, di occasioni uniche di incontro e confronto con l'esperienza di altri studenti di tutta Italia.

Gare e concorsi sono un'occasione stimolante di confronto e verifica delle proprie doti. Il Liceo favorisce la partecipazione e cura la preparazione, di singoli studenti o classi, a concorsi studenteschi in diverse aree disciplinari: dalle Olimpiadi della matematica ai Colloqui Fiorentini, dedicati a temi letterari e scientifici, dalle filosofiche Romanae Disputationes oltre naturalmente ai Certamina di lingue classiche, selezionati di anno in anno in base alle caratteristiche delle prove e agli interessi degli studenti.

Gare e concorsi sportivi sono un'occasione stimolante di confronto e verifica della propria preparazione ginnico-sportiva. Annualmente si svolgono per il biennio le gare di nuoto e per tutto il liceo le gare di atletica d'Istituto.

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Il quarto anno viene proposta l'attività di alternanza scuola-lavoro all'estero (work experience) in un paese anglofono con l'accompagnamento dei docenti di classe e frequenza di un corso di Business English presso scuole di lingua qualificate nel regno Unito o in EIRE.

SOGGIORNI DI STUDIO ALL'ESTERO

La FSC incoraggia l'esperienza di incontro e di apertura culturale a realtà straniere e favorisce un apprendimento della lingua viva e autentica in paesi anglofoni, dove vengono organizzati e proposti periodi di studio così articolati:

- nei mesi estivi: corsi residenziali di lingua nel Regno Unito e di lingua e civiltà americana negli USA, in gruppi di studenti accompagnati dai loro insegnanti
- nel mese di luglio: partecipazione al progetto STEM (Science- Technology- Engineering –Maths) presso il Trinity College di Dublino che dà la possibilità agli studenti di approfondire in lingua inglese argomenti relativi alle discipline di studio di area scientifica con un approccio prevalentemente esperienziale in laboratorio.
- La relazione consolidata con istituzioni accademiche e scolastiche in ambito internazionale permette alla FSC di offrire agli studenti la possibilità di frequentare un trimestre in una high school in Australia durante il periodo estivo

APERTURA POMERIDIANA

L'Istituto mette a disposizione alcune aule per lo studio pomeridiano, al fine di favorire l'iniziativa studentesca nella condivisione dell'impegno scolastico.

Le aule sono riservate allo studio personale e comunitario degli studenti dal II al V anno. Gli studenti del I anno hanno a disposizione, due pomeriggi la settimana, un'aula di studio assistito dalla presenza di un docente.

ATTIVITÀ SPORTIVA

Con l'intento di fornire ai ragazzi l'opportunità di praticare sport in un ambiente in cui non venga meno l'attenzione educativa accanto a quella sportivo-agonistica, alcuni insegnanti e genitori della scuola hanno costituito nel 2015 una Società sportiva il cui scopo è il potenziamento delle discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano.

8

ATTIVITA' DI SOSTEGNO E RECUPERO

Il sostegno è inteso innanzitutto come cura, nella pratica didattica quotidiana, dell'efficacia della comunicazione da parte dell'insegnante e dell'apprendimento effettivo da parte dello studente.

Per casi particolari, come forme specifiche d'intervento sono previsti:

- attività di sostegno ricorrenti per gruppi di studenti;
- corsi di recupero a fine giugno per gli studenti con debito formativo o necessità di ripasso estivo.

9

INCLUSIVITA'

L'inserimento di studenti con bisogni educativi speciali (**BES**) tiene conto della legislazione in vigore che riconosce loro il diritto di strumenti compensativi e dispensativi per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e delle competenze trasversali previsti dalle Indicazioni nazionali. Per ciascuno di loro viene redatto un **Piano didattico personalizzato (PDP)** dai docenti del Consiglio di classe, in dialogo con le famiglie e in casi particolari con gli specialisti, preventivo entro il mese di ottobre e a consuntivo entro la fine dell'anno scolastico.

Avendo verificato il beneficio che tali studenti ricevono dalla ripresa individuale dei contenuti con il docente, si è avviata negli ultimi anni una forma di tutoraggio da parte di docenti di italiano e matematica in pensione che affiancano i docenti di classe in attività di recupero, soprattutto al pomeriggio, volte ad affrontare bisogni specifici e a rafforzare le competenze necessarie per seguire i percorsi didattici in svolgimento.

Per gli studenti disabili è prevista la stesura, in dialogo con le famiglie e gli specialisti, di un **Piano Educativo Individualizzato (PEI)** tenendo conto della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale ai sensi Legge 104/92, nel quale si attesta per quali discipline sono usati criteri didattici particolari, le eventuali attività integrative

e di sostegno, la quantificazione delle ore in cui si ritiene necessaria la presenza del docente di sostegno.

Ogni anno scolastico viene redatto il **Piano Annuale di Inclusività (PAI)** che tenendo conto delle esigenze educative costituisce la base per la compilazione di PDP e PEI.

DSA

Partendo dall'analisi della presenza di 35 casi all'interno del percorso del liceo artistico, il collegio docenti ha impostato un progetto specifico per la lingua inglese, strutturato in varie fasi che partono dall'osservazione dei ragazzi del biennio da parte dell'insegnante madrelingua; si sono pertanto organizzate le fasi e le azioni.

Nelle 4 ore di lingua inglese (di cui una è stata aggiunta per il potenziamento della lingua inglese e per la possibilità di una didattica per livelli, la madrelingua parte da 4/5 ore di osservazione dei ragazzi in classe per focalizzare le difficoltà comuni e di ordine personale. Segue poi un incontro per decidere il piano di lavoro e il materiale da produrre. Per quest'anno si è deciso che il lavoro individuale è stato incentrato su una "Presentation on a famous group or singer".

La finalità e gli obiettivi determinati dalle azioni hanno inteso portare:

- all'acquisizione di una maggior sicurezza nell'approccio della lingua inglese, solitamente molto difficoltoso e rifiutato dai ragazzi con DSA.
- al rafforzamento dell'esposizione orale, della produzione scritta, dove possibile (si fa in tal senso riferimento alla Certificazione che ogni alunno ha prodotto) e alla capacità di prendere appunti durante le lezioni
- all'acquisizione di tecniche per facilitare la comprensione del testo: gli esercizi assegnati sono sempre stati corretti tramite lavagna LIM e singolarmente per chiarire dubbi
- alla pianificazione di ogni lezione partendo dall'enunciazione dei punti che i ragazzi consideravano più deboli rispetto al programma che si stava svolgendo.

Al termine dell'anno, saranno coinvolti gli studenti e le famiglie in una valutazione del lavoro svolto

Parallelamente si è progettato, impostato e attuato un corso di formazione per tutti i docenti: per maggiori dettagli si rimanda all'allegato.

Nel primo Collegio dell'anno 2018/2019 è stato ribadito che i PDP dei diversi ragazzi con DSA e BES saranno curati dal Coordinatore di Classe, ma redatti in sede di Consiglio (ottobre/novembre 2018) e consegnati ai ragazzi e alle famiglie entro la fine di novembre.

10

VALUTAZIONE

La valutazione deve tenere in considerazione fondamenti culturali ed educativi che sono esplicitati nel Progetto Educativo d'Istituto e nel Progetto Educativo e Didattico sopra esposti. Per richiamarli si elencano brevemente:

- L'età dell'adolescenza è il momento in cui si forma la capacità di giudizio mediante la verifica dell'ipotesi culturale proposta dal docente.
- Gli studi liceali sono "orientati a spalancare nel giovane la conoscenza categoriale della realtà nella sua profondità e nel suo significato globale". La generalità degli studi liceali consente allo studente di introdursi in una complessità del sapere che spiega anche i fenomeni particolari.
- La scientificità delle discipline. Ogni scienza ritaglia un ambito di oggetti particolari e si costruisce strutture concettuali, linguaggio, procedimenti, tecniche idonei alla conoscenza di quegli oggetti, evitando confusioni di piani e di metodi.

10.1

LA VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

Finalità

La valutazione è principalmente formativa e non ha funzione definitoria, è uno strumento di aiuto, soprattutto per rassicurare e correggere l'alunno nel processo dell'apprendimento. La sua validità dipende in gran parte dal rapporto di collaborazione che si costituisce tra docente e discente, e la reciproca stima nel lavoro garantisce che essa incrementi l'apprendimento stesso.

La sua finalità è duplice:

1) Essa permette al docente di correggere:

- il lavoro dello studente,
- la propria programmazione,
- il proprio metodo didattico.

2) Essa permette allo studente di capire qual è il suo livello metacognitivo:

- per il suo studio
- per la sua comprensione
- per la sua capacità di elaborazione o di applicazione dei contenuti.

La valutazione certifica competenze raggiunte e attribuisce dei crediti.

I criteri tenuti presenti al momento della valutazione sono:

Conoscenza e comprensione degli argomenti

insufficiente, frammentaria, carente, superficiale, completa, approfondita;

Competenze

- 1) osservazione e descrizione del testo impropria, sufficiente, adeguata, completa;
- 2) applica le conoscenze solo se guidato, in modo meccanico, in modo autonomo;
- 3) proprietà lessicale e chiarezza espositiva inadeguata, appropriata, efficace;
- 4) sviluppo logico-argomentativo confuso, schematico, essenziale, coerente, esteso;
- 5) metodo: sistematico nello studio, ordinato nelle categorie, critico, autonomo nel lavoro.

Capacità

- 1) analisi errata, lacunosa, parziale, coerente, approfondita;
- 2) sintesi, scorretta, imprecisa, esatta;
- 3) interpretazione del testo individuando implicazioni, correlazioni;
- 4) interazione con i compagni e con i docenti inadeguata, costruttiva;
- 5) interesse e approfondimento;
- 6) capacità di sostenere le eventuali difficoltà scolastiche;
- 7) capacità operativa;
- 8) elaborazione critica e creativa.

Tali criteri sono tenuti in diversa considerazione a seconda degli obiettivi didattici e formativi propri di ogni disciplina e argomento disciplinare, nonché di ogni periodo – primo, secondo biennio e quinto anno – del ciclo quinquennale. La valutazione deve essere appunto differenziata tra primo e secondo biennio, sia per la diversa gerarchia degli obiettivi che ci si propone, sia perché, nello sviluppo formativo di un ragazzo, l'esplicitazione di un giudizio riveste di volta in volta una funzione diversa.

Strumenti

Gli strumenti impiegati nella valutazione si devono conformare alla situazione della classe e al lavoro che l'insegnante svolge, dal momento che nell'apprendimento e insegnamento contenuti e metodo sono inscindibili.

Si possono così distinguere:

- 1) valutazioni nel corso del lavoro scolastico su domande, interventi, quaderni di esercizi, appunti, l'uso del testo scolastico;
- 2) verifiche in itinere: colloqui orali, questionari, prove scritte, relazioni;
- 3) giudizio complessivo: valutazioni quadrimestrali e finali dell'anno, che attuano il criterio della globalità e, necessariamente, della formalizzazione numerica;

Il voto, benché riferito alle singole discipline, richiede un

contesto valutativo più ampio, che è deputato al Consiglio di classe.

Modalità

- 1) Non tutte le singole valutazioni vengono necessariamente formalizzate in un voto, e sono di norma accompagnate da un giudizio esplicativo;
- 2) Trasparenza della valutazione: per tale scopo è in fase di sviluppo un progetto di registrazione dei voti che dovrebbe permetterne la visibilità online prima agli studenti, che sono responsabili della comunicazione tempestiva ai genitori, e solo in seconda battuta alle famiglie, trascorso un ragionevole lasso di tempo;
- 3) Chiarezza e comprensibilità della prova:
 - gli studenti devono sapere che cosa si richiede loro, in termini di conoscenze, competenze e capacità;
 - è in continuità con il lavoro scolastico e domestico;
- 4) le valutazioni devono essere frequenti e diversificate, tali che informino sui risultati raggiunti e servano da guida per interventi successivi;
- 5) la verifica è un'occasione di ulteriore apprendimento e approfondimento per il singolo e per la classe, anche attraverso la correzione e la discussione;
- 6) le prove scritte accertano conoscenze e competenze specifiche e/o sintetiche.

Credito formativo

Il Consiglio di classe, ai fini dell'attribuzione del credito scolastico nel triennio, ha individuato come primo parametro il grado di preparazione complessiva raggiunta nell'anno in corso, con riguardo al profitto. In secondo luogo, ha considerato come ulteriori parametri quelli sotto elencati:

- a) La continuità nello studio e nel profitto
- b) Gli esiti degni di nota in singole discipline
- c) Il progresso nell'apprendimento, sia in rapporto agli anni precedenti, sia nell'arco di tempo dell'ultimo anno
- d) L'impegno e l'interesse nei confronti delle proposte culturali ed educative

- e) interessi artistico - culturali che incrementano la formazione complessiva
- f) La partecipazione ad attività complementari ed integrative
- g) Eventuali crediti formativi

Relativamente al credito formativo, si sono considerate coerenti con le direttive ministeriali, le seguenti esperienze formative:

- a) Corsi di lingua, soggiorni in scuole o campus all'estero
- b) Attività di volontariato
- c) Attività sportive e ginnico - artistiche
- d) Corsi di musica
- e) Corsi a carattere professionalizzante
- f) Ciclo di lezioni riservate agli alunni del quinto anno

Per quanto riguarda la Tabella dei crediti formativi si farà riferimento alla legislazione vigente.

Credito scolastico

TABELLA B, D.M. 99 16/12/09 (sostituisce e integra le tabelle previste dal D.M. 42 22/07/07 e dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323)

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	I anno	II anno	III anno
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre

ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti. Gli alunni che non abbiano saldato i debiti formativi contratti nell'ultimo anno di corso non sono ammessi a sostenere l'esame di Stato.

10.2 LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Le finalità della valutazione del comportamento dello studente riguardano:

- la verifica delle capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la convivenza civile e la vita di ciascuna istituzione scolastica nell'adempimento dei propri doveri e nella consapevolezza dei propri diritti e rispetto dei diritti altrui;
- la valenza formativa del voto di condotta.

Il comportamento degli allievi è valutato dal Consiglio di Classe con voto numerico espresso in decimi: il voto di condotta, espresso fin dalla prima valutazione periodica, è riferito al comportamento degli allievi durante l'intero periodo di permanenza nella sede scolastica, anche con riferimento alle iniziative e alle attività con rilievo educativo realizzate al di fuori di essa.

La valutazione scaturisce da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita dello studente e, in tale contesto, vanno collocate anche le sanzioni disciplinari, come rappresentate nel regolamento d'Istituto e in coerenza con il Patto educativo di corresponsabilità.

La valutazione del comportamento concorre, unitamente a quella relativa agli apprendimenti nelle singole discipline, alla complessiva valutazione dello studente, alla media dei voti e, quindi, al computo del credito scolastico.

Sono considerate valutazioni positive della condotta i voti dal sei al dieci.

La valutazione del comportamento – espressa (se necessario anche a maggioranza) in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe – corrispondente ad un voto inferiore a sei/decimi, comporta l'automatica non ammissione all'anno successivo o all'esame conclusivo del ciclo).

I fattori che concorrono alla valutazione del comportamento sono osservati in modo sistematico dai docenti componenti dei Consigli di classe, raccolti e riportati in sede

di Consiglio dal Coordinatore della classe. Il voto di condotta viene attribuito collegialmente da tutti i membri del Consiglio di classe.

Il Collegio dei docenti ha individuato i seguenti indicatori per la rilevazione della condotta:

Comportamento:

- rispetto del Regolamento d'Istituto;
- autocontrollo e buona educazione nelle relazioni interpersonali;
- rispetto e responsabilità nel comportamento verso i compagni, verso i docenti e il personale non docente, verso il patrimonio della scuola e di terzi;
- correttezza dei comportamenti durante le verifiche;
- corretto utilizzo delle strutture, degli strumenti e dei materiali nel rispetto delle norme di sicurezza;
- partecipazione alle lezioni con il materiale richiesto dai docenti per le attività.

Frequenza:

- regolarità nella frequenza;
- numero di assenze e ritardi;
- assenze/ritardi in occasione di verifiche e valutazioni;
- numero di uscite anticipate;
- ritardi o omissione nelle dovute giustifiche.

Partecipazione all'attività didattica:

- responsabilità e collaborazione nelle attività didattiche;
- motivazione, attenzione, partecipazione al dialogo educativo;
- impegno e costanza nello studio a casa, rispetto delle consegne;
- capacità di autoregolazione e autonoma volontà di recupero.

10.3 LA VALUTAZIONE DEI DOCENTI

Sono considerate valutazioni positive i voti 10, 9, 8, relativamente ad una scala discendente che rappresenta diversi livelli di correttezza in rapporto agli indicatori prescritti.

I voti 7 e 6 invece denotano, pur all'interno di una soglia di accettabilità, situazioni problematiche relative alla frequenza o a comportamenti scorretti, già evidenziati da richiami verbali, note scritte o sanzioni disciplinari per infrazioni del Regolamento di Istituto.

L'eventuale valutazione di insufficienza, indicata con voto 5, rappresenta condotte gravemente scorrette. Detta valutazione, nello scrutinio finale, comporta la non promozione all'anno successivo o la non ammissione agli esami di stato. Per la gravità del provvedimento, l'insufficienza sarà sempre adeguatamente motivata e verbalizzata dal Consiglio di classe.

Il Consiglio di classe nella valutazione della condotta di fine anno scolastico tiene conto dei miglioramenti dei singoli alunni nel corso dell'anno.

Resta comunque salva la facoltà del Consiglio di classe di valutare i diversi casi con la discrezionalità che gli compete vista la difficoltà di conformare a standard oggettivi, che rappresentino in modo misurabile tutta la gamma possibile dei comportamenti dello studente, senza i riferimenti ai contesti diversi in cui essi si manifestano.

La proposta educativa, l'impostazione dell'attività didattica, l'adeguatezza delle strategie e degli strumenti scelti sono oggetto di valutazione e di verifica nei consigli di classe e nelle assemblee di classe in cui docenti e genitori si confrontano, nelle rispettive competenze e ruoli, sui passi degli alunni, sulle attività scolastiche, sulle difficoltà e sui risultati raggiunti nell'esperienza della classe. Oltre ai Consigli di Classe, il Collegio Docenti è l'ambito privilegiato della valutazione e verifica della proposta educativo-didattica e della sua realizzazione nelle singole classi.

La valutazione del lavoro dei docenti a cura del Preside è tesa a rendere gli insegnanti più consapevoli della loro posizione educativa, approfondire la competenza professionale, far emergere il valore metodologico del lavoro interdisciplinare. Il Preside ha nel Consiglio di presidenza, formato dal Rettore, dal Direttore generale, dai Coordinatori e dai Presidi dei diversi ordini di scuola della Fondazione, e nel Consiglio di amministrazione un termine di paragone per valutare sistematicamente il suo operato e la conduzione del collegio docenti.

11

ILPIANO DI MIGLIORAMENTO

In seguito alla stesura e alla pubblicazione del Rapporto di Autovalutazione, redatto dal Comitato di valutazione formato da presidi e dirigenti della Fondazione e da alcuni docenti, si stabiliscono priorità e processi di miglioramento (si rimanda all'allegato sul Piano di Miglioramento)

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Vista la necessità crescente di affrontare alcune tematiche di forte impatto educativo con gli studenti, nel corso del prossimo triennio si intende

- a) incrementare le occasioni di dialogo con specialisti, in particolare nell'ambito dell'utilizzo dei nuovi media, dei fenomeni di dipendenza e del rapporto uomo-ambiente;
- b) proseguire nei progetti già avviati con enti e associazioni operanti nel campo della cooperazione e della solidarietà internazionale.

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Per monitorare gli esiti dell'offerta formativa, al fine di individuare spazi di miglioramento e approfondimento, la segreteria didattica si impegnerà nella realizzazione di una mailing list degli studenti in uscita e nell'elaborazione di un questionario atto a monitorarne gli esiti accademici e professionali.

INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

In considerazione della crescente richiesta da parte delle famiglie di avere un supporto nel compito educativo, si prevede di organizzare incontri con esperti in relazione alle tematiche emergenti nella società attuale.

CONTRIBUTO DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO NEL RAGGIUNGIMENTO DELLE PRIORITA'

Le azioni previste sono funzionali a potenziare le competenze chiave, approfondendo la formazione culturale e, nel contempo, a incrementare la familiarità sia degli studenti che dei docenti con quanto di meglio offrono le innovazioni tecnologiche - didattiche e comunicative odierne.

12

I DOCENTI

Compito dei docenti è di vivere una responsabilità educativa nell'insegnamento delle discipline. Il principio dell'unità dell'educazione implica una collaborazione tra i docenti, nell'adempimento dei loro doveri istituzionali, secondo un'ipotesi di lavoro e un'idea di educazione condivise. La libertà d'insegnamento si esercita nel rispetto del progetto educativo dell'Istituto, arricchendo la proposta della scuola con la pluralità delle personalità che vi cooperano e la varietà dei suggerimenti e dei contributi offerti.

COLLEGIO DEI DOCENTI E CONSIGLI DI CLASSE

Il Collegio dei docenti e i Consigli di classe, nello svolgere la normale attività istituzionale, sono gli ambiti primari di confronto e verifica di problemi educativi e didattici, generali il primo e specifici delle singole classi e studenti i secondi, ai fini di mantenere alta la qualità culturale degli studi, assumere la persona dell'allievo quale risorsa didattica, elaborare piani di lavoro e criteri di valutazione conseguenti. La programmazione comune intende anche favorire una più efficace dislocazione, sul piano dei contenuti logici e storici, dei diversi temi e problemi trattati in più discipline e delle attività complementari.

PRESIDE, VICEPRESIDE E COORDINATORI DI CLASSE

Il Preside è garante della coerenza educativa e dell'efficacia dell'azione didattica. Col Preside collaborano più direttamente nella cura educativa e didattica delle singole classi di studenti il Vicepreside e i Coordinatori di classe, da lui nominati.

TUTOR PER GIOVANI INSEGNANTI

A docenti con esperienza d'insegnamento pluriennale e ai coordinatori di area è chiesto di svolgere funzione di tutor nei confronti degli insegnanti che incominciano la loro attività professionale. Si aiuta in questo modo un rapido inserimento dei giovani insegnanti nella tradizione culturale e educativa propria dell'Istituto, con indubbi benefici sul piano della qualità professionale e per le classi degli studenti.

RIUNIONI PER AREE DISCIPLINARI

Parte significativa del lavoro di programmazione e aggiornamento si svolge in particolare nelle Aree disciplinari sotto la guida di un coordinatore di area. Tale attività, unitamente a quella del Collegio dei docenti e dei Consigli di classe, favorisce l'individuazione di linee-guida, culturali e didattiche, volte a esaltare la specificità delle singole discipline e ad arricchire la loro elaborazione didattica, anche in una prospettiva di interdisciplinarietà.

CONVEGNO DI INIZIO ANNO

La riflessione sulla didattica condotta nelle aule e negli organi collegiali aiuta da una parte a sviluppare l'attività curricolare in modo creativo e pertinente con l'ipotesi educativa della scuola, dall'altra a individuare possibili ulteriori sviluppi.

Proprio per dare sistematicità a queste due prospettive vengono organizzate a settembre all'interno della Fondazione **giornate di formazione per i docenti** interni di ogni ordine e grado, aperte anche ai docenti del territorio. Esse segnano un importante momento di dialogo e di confronto con il mondo accademico, che risulta comunque un imprescindibile interlocutore nel corso dell'intero anno scolastico attraverso l'invito a docenti universitari su aspetti particolari delle singole discipline.

CORSI DI AGGIORNAMENTO

La Fondazione favorisce la partecipazione dei docenti a corsi di aggiornamento promossi da enti, fondazioni e associazioni che, condividendo il comune ideale culturale ed educativo, offrono momenti e opportunità di formazione.



13

AMBIENTI E STRUMENTI DIDATTICI

SERVIZI DIDATTICI IN RETE

Ogni studente è dotato di un account personale che gli permette di utilizzare i servizi della rete informatica dell'Istituto: è titolare di una mailbox per le comunicazioni con la scuola e con i docenti; dispone di una cartella personale e di una cartella condivisa con la classe per i lavori scolastici; può consultare le cartelle pubbliche dei propri docenti; può accedere all'area riservata del sito della scuola per leggersi avvisi, comunicazioni e per prendere visione dei voti e delle valutazioni periodiche.

La famiglia dello studente è titolare di un account personale per utilizzare i servizi della rete informatica espressamente dedicati: comunicazioni con la scuola e con i docenti, visione del libretto dei voti e delle valutazioni periodiche del proprio figlio, visione del conto economico.

ATTREZZATURA MULTIMEDIALE DELLE AULE

Le aule delle classi sono tutte dotate di strumenti multimediali per lo svolgimento delle lezioni: una postazione multimediale con collegamento in rete e a internet, videoproiettore fisso con schermo, videoregistratore e lettore DVD, microtelecamera fissa a colori per la ripresa di documenti, vetrini e oggetti, impianto audio home-theater, smart board, strumenti per il collegamento di portatili e tablet.

LIBRI DI TESTO E DISPENSE

L'adozione dei libri di testo è deliberata in coerenza col Piano dell'Offerta Formativa dal Collegio dei Docenti, dopo la consultazione di genitori e studenti nei Consigli e nelle Assemblee di Classe. Una valutazione previa della produzione editoriale è operata dai docenti anche nelle Aree Disciplinari. Oltre la validità didattica e la pertinenza

riguardo all'uso, ne è considerata a parità di condizioni l'economicità nel rispetto dei tetti di spesa previsti per legge. Dispense integrative possono essere fornite a cura dei docenti, on line o a stampa. L'elenco dei libri in adozione è pubblicato sul sito dell'Istituto.

LABORATORI DI FISICA E DI SCIENZE

L'osservazione dei fenomeni, la progettazione e la realizzazione di esperimenti sono aspetti fondamentali del metodo scientifico proprio della Fisica e delle Scienze naturali. I laboratori sono stati recentemente ampliati e dotati di strumentazioni innovative e analoghe a quelle presenti nelle aule universitarie; la struttura predisposta consente agli studenti di organizzare il lavoro individualmente o in team, con il supporto dell'insegnante e dei tecnici. Entrambi i laboratori sono conformi alla normativa vigente in materia di sicurezza e sono inoltre forniti di lavagne interattive multimediali e di schermo collegato a computer per l'elaborazione dei dati sperimentali in tempo reale.

IMPIANTI SPORTIVI

L'Istituto è dotato di 2 palestre (di cui una con campo di pallacanestro), campo di pallavolo, piscina, e dall'anno scolastico 2013-2014, gli studenti possono usufruire di impianti sportivi riqualificati: campi di calcio a 7 e campo di calcetto a 5 giocatori in erba sintetica di ultima generazione; pista di salto in lungo e velocità.

STRUTTURE POLIVALENTI

L'Istituto è dotato di laboratori multimediali su piattaforma Windows e MAC, aula magna, cinemateatro e aule studio.

DIDATTICA DIGITALE

La Fondazione ha sempre avuto la preoccupazione di aggiornare la strumentazione informatica a disposizione dei docenti e degli studenti: tre sono attualmente i laboratori di informatica dotati di macchine che funzionano con il sistema operativo Windows e uno con Mac. Negli anni, anche grazie a una serie di incentivi ministeriali, tutte le aule sono state dotate di lavagne Interattive Multimediali con proiettore e pc, è stato introdotto il registro elettronico, sono state effettuate sperimentazioni nei vari livelli scolari, dalla primaria ai licei, relative all'utilizzo di tablet nella didattica, di libri misti, di dispense multimediali prodotte dagli stessi docenti. Consapevoli della natura strumentale della tecnologia, anche informatica, le scelte dei presidi e dei docenti sono state sempre motivate dalla opportunità di utilizzare le novità al servizio della didattica e dell'organizzazione della scuola.

Con il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) il Ministero dell'Istruzione nel 2015, ha avviato un programma "per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale", finanziato da fondi strutturali europei (PON Istruzione 2014-2020) e dai fondi della legge 107/2015 (La Buona Scuola). Un piano che non vuole semplicemente incrementare la dotazione tecnologica delle scuole, ma innovare la scuola dal punto di vista epistemologico e culturale: "si tratta prima di tutto di un'azione culturale, che parte da un'idea rinnovata di scuola, intesa come spazio aperto per l'apprendimento e non unicamente luogo fisico, e come piattaforma che metta gli studenti nelle condizioni di sviluppare le competenze per la vita".

Definire la scuola come "spazio aperto" o "piattaforma" mette in discussione almeno due aspetti che attualmente la caratterizzano: le aule, luoghi notoriamente chiusi, e il rapporto asimmetrico studente-docente come via maestra di introduzione dei giovani alla realtà e di orientamento nella complessità del mondo attuale. È evidente la necessità di superare certi stereotipi e certe rigidità che effettivamente ostacolano l'apprendimento: è sicuramente auspicabile la possibilità di muoversi in spazi meno angusti dell'aula, di organizzare l'aula diversamente a seconda delle attività, di non limitare la possibilità di condividere il percorso scolastico al gruppo classe, di diventare protagonisti del proprio lavoro, utilizzando vari linguaggi e strumenti diversificati per compiere il proprio cammino conoscitivo e comunicare le proprie scoperte. Ma occorre essere molto prudenti e riflessivi nell'attuazione di un piano che intenda adeguare la scuola all'era digitale, osservando attentamente sia gli studenti e le loro effettive esigenze, sia le richieste di una società in veloce trasformazione.

Si intende nel prossimo futuro condividere con docenti e famiglie la riflessione sulle nuove tecnologie nella didattica, per decidere dove si vuol portare la scuola affinché possa essere luogo di crescita della ragione e della libertà dei giovani che le sono affidati. Tenendo conto di più fattori possibili (non ultimo la piaga dilagante delle videodipendenze) e il bisogno che gli studenti hanno di sviluppare competenze quali la capacità di dialogare, condividere, argomentare e di rispondere agli interrogativi sul significato del vivere.

15

RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

La collaborazione con le famiglie corrisponde alla convinzione della responsabilità originaria della famiglia nell'educazione dei giovani. La scuola liceale intende favorire l'approfondimento dei valori in essa ricevuti, stimolare la loro verifica critica e aprire all'orizzonte ampio della realtà: essa mira alla formazione umana, culturale e sociale dei giovani in rapporto con la formazione familiare e nell'ambito specifico dell'istruzione, valorizzando nel dialogo la naturale distinzione dei ruoli.

COLLOQUIO DI ISCRIZIONE E PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA ALLE CLASSI PRIME

Il rapporto fra la famiglia e la scuola inizia dal colloquio di iscrizione con la presidenza, durante il quale il ragazzo viene presentato per le sue caratteristiche e la sua storia scolastica. A giugno la Preside e alcuni docenti incontrano i futuri studenti.

ASSEMBLEE DI CLASSE

I rapporti fra la scuola e la famiglia proseguono con le assemblee di tutti i genitori e gli insegnanti, considerate come un momento fondamentale di corresponsabilità nell'azione educativa. Sono previsti almeno due momenti assembleari. Nel primo, ad anno scolastico iniziato, i professori danno un primo giudizio sulla classe e presentano il programma e le attività. Esso viene declinato, a partire dalle finalità, sugli obiettivi educativi e didattici, per evidenziare la realizzazione dei criteri educativi attraverso la

didattica. L'assemblea prevede un momento di discussione per il chiarimento di eventuali questioni poste dai genitori. Essa si conclude con l'elezione dei rappresentanti di classe dei genitori.

Nel secondo momento assembleare, che si svolge dopo metà anno, si rende conto dello svolgimento del programma da parte dei professori, ma soprattutto si evidenzia e si giudica il cammino didattico e educativo compiuto dalla classe nel corso dell'anno, mettendo eventualmente a tema uno specifico contenuto di carattere educativo.

COLLOQUI SCUOLA-FAMIGLIA

Il colloquio con gli insegnanti della classe ha come obiettivo la collaborazione scuola-famiglia, affinché sia più efficace la condivisione dei genitori del cammino educativo didattico del figlio. I genitori possono rivolgersi anche alla presidenza, punto di riferimento comune per tutti i soggetti coinvolti per la gestione della struttura e il coordinamento delle diverse attività.

REGISTRO ON LINE

Dall'anno scolastico 2012-2013 le valutazioni conseguite dagli studenti dei licei, le assenze e altre notizie rilevanti sono consultabili on line nell'ambito dell'area riservata del portale dedicato (MY.sacrocuore.org), accedendo con le credenziali in possesso dalle famiglie.

DIARIO SCOLASTICO

Il diario scolastico fornito dall'Istituto è lo strumento di comunicazione agli studenti e alle famiglie. Contiene il Regolamento degli studenti dei licei oltre a una parte per le giustificazioni di assenze e ritardi e per le comunicazioni scuola-famiglia. È consegnato allo studente all'inizio dell'anno scolastico.

COMUNICAZIONI E COLLOQUI

Le comunicazioni circa la vita scolastica e il profitto degli studenti si ispirano ai principi di tempestività e completezza d'informazione e si avvalgono di specifiche circolari indirizzate alle famiglie e pubblicate sul portale della scuola, dei documenti di certificazione periodica. Le prove scritte sono di norma consegnate in visione. Il Preside è disponibile per colloqui personali. È possibile incontrare gli insegnanti secondo l'orario settimanale di ricevimento parenti. Per esigenze particolari o aggiuntive di colloquio occorre rivolgersi alla Presidenza.

ASSEMBLEE E RAPPRESENTANTI

A norma del Regolamento allegato le riunioni dei genitori possono essere di classe, d'interclasse e assemblee d'Istituto. Le assemblee di classe eleggono annualmente due rappresentanti che mantengono i contatti con la Direzione e con gli altri organi collegiali e convocano le assemblee di classe. I rappresentanti di classe esprimono i Comitati dei Genitori che hanno il compito di coordinare le assemblee di classe e preparare i lavori delle assemblee di interclasse e di istituto. I rappresentanti di classe eleggono ogni tre anni al loro interno due rappresentanti del Liceo Classico al Consiglio d'Istituto.

Si tengono di norma due volte per anno scolastico assemblee di classe unitarie delle tre componenti, docenti genitori e studenti, convocate dal Preside, per l'esame dell'andamento educativo e didattico e i relativi adempimenti.

INCONTRI E ASSOCIAZIONI

L'Istituto promuove incontri riservati ai genitori su problematiche educative, culturali e sociali. Periodicamente l'Istituto mette a disposizione propri locali per gruppi di genitori e di studenti per iniziative di carattere caritativo, culturale o sociale.

16

UFFICI AMMINISTRATIVI E STRUTTURE DI SERVIZIO

ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO

L'orario di apertura al pubblico della Segreteria nei giorni di lezione, lunedì-venerdì, è dalle ore 8.00 alle 10.00 e il giovedì anche dalle 15.00 alle 16.00, il sabato dalle 8.00 alle 11.30, nel periodo estivo e durante la sospensione delle lezioni dalle ore 8.30 alle 11.30.

Eventuali giorni di chiusura dello sportello o per esigenze di servizio, in concomitanza con periodi di sospensione delle lezioni, vengono tempestivamente comunicati alle famiglie degli alunni iscritti all'Istituto.

Il numero di telefono è 02 210103500, di fax 02 210103617;

l'e-mail della Segreteria è segreteria@sacrocuore.org.

ISCRIZIONI

Le richieste di iscrizione possono essere registrate tramite il sito (www.sacrocuore.org) a partire dal 1° settembre dell'anno precedente l'inizio della classe che si intende frequentare. Il Preside, dal mese di ottobre precedente all'anno di iscrizione, incontra gli studenti e le loro famiglie per un colloquio di orientamento e di conoscenza.

La scuola, nei limiti della disponibilità dei posti, accoglie chiunque, accettandone il progetto educativo, richieda di iscriversi, purché in possesso del titolo di studio valido per la frequenza alla classe richiesta.

OPEN DAY, SATURDAY LIVE

Presso l'Istituto si svolgono alcune giornate di scuola aperta che sono pubblicizzate tramite il sito web; è possibile per i ragazzi frequentanti il terzo anno della scuola se-

condaria di primo grado assistere, su appuntamento, alle lezioni del sabato mattina in tutti i licei della Fondazione. Questa iniziativa - Saturday Live – prevede una registrazione on line sul sito web della scuola.

Vi è anche la disponibilità per incontri presso le scuole del territorio che lo richiedano.

Per i genitori e gli allievi della scuola media interna si tengono apposite presentazioni. Individualmente sono previsti colloqui d'ingresso e di orientamento con il preside e i docenti.

COLLOQUI CON GLI INSEGNANTI E CON LA PRESIDE

I colloqui con gli insegnanti vengono prenotati tramite il portale "MY" (area riservata del sito); i colloqui con il preside devono essere chiesti alla segreteria presidi scrivendo a segreteriapresidi@sacrocuore.org.

SERVIZIO FOTOCOPIE

È attivo un centro stampa presso il quale studenti e docenti dell'Istituto potranno inviare file preparati per la stampa o richiedere fotocopie, fascicolazioni e rilegature testi.

SALA MEDICA

L'Istituto è dotato di propria Sala Medica, con personale infermieristico presente dalle 8.00 alle 13.30 e dalle 14.00 alle 16.00 (il sabato solo al mattino). Il Medico Scolastico è presente ogni lunedì dalle 8.30 alle 11.30.

PANINOTECA

L'Istituto è dotato di una paninoteca con sala annessa. La preparazione del buffet avviene presso l'Istituto, che dispone di personale e cucina idonei secondo le prescrizioni dell'Ufficio d'Igiene.

TRASPORTI E PARCHEGGIO

L'Istituto è servito da una linea di autobus pubblici che lo collega alle stazioni della metropolitana, con corse corrispondenti agli orari delle attività scolastiche. L'Istituto consente il parcheggio, all'interno della proprietà e solo negli spazi riservati, di biciclette, ciclomotori e autovetture secondo le modalità indicate in base alle esigenze dell'Istituto stesso.

L'Istituto è comunque sollevato da ogni responsabilità circa eventuali furti, danneggiamenti o uso improprio dei veicoli.

SICUREZZA

L'Istituto ha ottenuto l'agibilità dall'Ufficio d'Igiene in data 26.6.1985, prot. n. 1083/U.S. successivamente confermata con la Licenza d'uso rilasciata dal Comune di Milano, Settore Edilizia Privata – Ufficio Abitabilità, in data 03.04.1996. Il Nulla Osta Provvisorio è stato rilasciato dal competente comando dei Vigili del Fuoco in data 29.06.1993, e successivamente prorogato sino al rilascio

del definitivo, con Disciplinare di prevenzione incendi rilasciata il 02.05.1995. Per quanto concerne il Decreto Legislativo n. 626, sono stati attuati molti degli adempimenti richiesti, allo scopo di rispettare i termini fissati dallo stesso D.L. Inoltre è stata predisposta l'integrazione, ai sensi del D.M. 10.03.1998, del documento di valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori. Le vie di fuga sono regolarmente segnalate ed indicate in apposite piantine esposte in tutti gli ambienti scolastici

Responsabile per ciò che concerne il D.L. 626 è l'Ing. Gianpaolo Berti della Società di Prevenzione srl, mentre rappresentante dei lavoratori è stato eletto il prof. Alberto Maffeo; entrambi sono stati abilitati dagli appositi corsi previsti dalla legge. La valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori e delle relative misure di protezione, insieme alle integrazioni di cui sopra, è disponibile presso gli uffici della FSC. Quanto al servizio mensa, il Gestore provvede regolarmente alla verifica delle procedure di autocontrollo igienico sanitario ai sensi del REG. CE 852/04 e del D. Lgs. 193/07, avvalendosi dell'assistenza della società DIPRES srl.

Approvato dal Collegio Docenti in data 3 ottobre 2018
esaminato con parere favorevole dal Consiglio di Istituto in data 16 ottobre 2018,
è stato approvato in via definitiva dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente Gestore
in data 24 ottobre 2018.

FONDAZIONE SACRO CUORE

Telefono **02.21.01.03.500**

E-mail **segreteria@sacrocuore.org**

PEC **fondazionesacrocuore@edupec.it**

www.sacrocuore.org

Orari e contatti Presidenze e Uffici

www.sacrocuore.org/info/contatti-e-come-arrivare



■
SCUOLA DELL'INFANZIA

■
SCUOLA PRIMARIA

■
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

■
LICEO ARTISTICO

■
LICEO CLASSICO

■
LICEO SCIENTIFICO